# IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIII — N. 173 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Domenica 25 Giugno 1905.


VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

## Settimana all'estero.

Mentre il Presidente Roosevelt continua nella sua lodevole iniziativa di pacificazione per ottenere che durante le trattative un armistizio sospenda le ostilità, le notizie dal teatro della guerra segnalano, invece, una ripresa attiva delle operazioni guerresche.

Agli scontri di avamposti, diventati più frequenti ed accaniti, è succeduto un tentativo di avanzata dell'esercito giapponese contro le posizioni russe lungo la linea Kuan-tsu-lin-Kirin; ma il tentativo abortì: i giapponesi furono respinti e la situazione militare rimane pertanto immutata.

E' smentita altresì la voce che fossero state interrotte le comunicazioni con Vladivostok, che notizie di fonte russa dicono in condizione di opporre lunga resistenza.

A sede della conferenza per la pace è stata scelta Washington, dove i plenipotenziari russi e giapponesi potranno forse riunirsi il 1° agosto.

Nelle sfere ufficiali della Russia l'idea della pace è accolta con moderato favore, non essendo scossa la speranza nel trionfo finale delle armi russe. Se un armistizio, che sembra non essere desiderato da alcuno dei belligeranti, non si concluderà, è probabile che, da oggi alla riunione dei plenipotenziari per la pace, la situazione in Manciuria, si delinei più nettamente a favore di uno dei due belligeranti; circostanza che avrà peso non trascurabile nelle trattative.

— Un incidente sorto fra la Gran Brettagna e la Russia per la distruzione di una nave inglese da parte di un incrociatore russo, è stata immediatamente composta.

Lo Czar, nel ricevimento avvenuto a Peterhof, di una delegazione delle *Zemstvos* e del Municipio di Pietroburgo, che gli presentava i voti del congresso di Mosca per la riunione di una rappresentanza nazionale, dalla quale nessuna classe sociale dovrebbe venire esclusa, confermò la sua ferma volontà di convocare i rappresentanti del popolo, per partecipare ai lavori della Stato, secondo la lettera e lo spirito delle riforme annunziate negli ultimi rescritti.

Nella Penisola Balcanica nulla è avvenuto che meriti nota.

— Invece a Candia la situazione non accenna ne a risolversi, ne a migliorare. Infatti a Platania gli insorti hanno fatto fuoco contro un distaccamento francese, e si dichiarano disposti ad opporsi colla forza al ristabilimento della gendarmeria.

La tragica morte dei Pres. del Cons. di Grecia, sig. Delyannis, ha condotto ad una crisi che sarà quasi certamente risolta quando queste righe saranno lette.

Dopo il rifiuto degli antichi Ministri a designare il nuovo Presidente, l'incarico fu offerto al Pres. della Camera, conte Roma; ma avendolo esso declinato, il Re si rivolse al sig. Ralli, il quale lo accettò.

Alcune divergenze intorno al programma del sig. Delyannis, che il Ralli vorrebbe modificato in taluni punti, indussero i Ministri dell'antico gabinetto a rassegnare le loro dimissioni, creando nel partito una momentanea scissione, che si ritiene tuttavia di non difficile componimento.

L'Imperatore Guglielmo durante la settimana ha visitato Annover e Amburgo ricevendo fra le altre deputazioni una Commissione delle Società di sport nautico alla quale confermò il suo vivo interesse per lo sviluppo della marina.

— La giovine coppia ereditaria di Germania ha fatto martedì il suo solenne ingresso a Potsdam, dove si stabilirà nel palazzo di Marmo, accolta festosamente dalla popolazione, particolarmente affezionata al Kronprinz che vide nascere nello stesso palazzo.

— Per le elezioni havaresi fissate pel 10 luglio è ora ufficiale l'ibrido connubio tra clericali e socialisti col quale i primi sperano di mantenere la loro maggioranza e gli altri di paralizzare gli effetti della nuova circoscrizione elettorale. I liberali lavorano da soli per riacquistare le posizioni perdute nel 1899.

Nel Wurtenberg e ricomparso il progetto di riforma dello Statuto nel senso di rendere la Camera dei deputati puramente elettiva trasferendo i 23 membri di nomina regia al Senato.

Lo stesso progetto nel 1898 non ottenne la maggioranza dei due terzi occorrenti ed anche ora incontra vivi opposizione.

— Il temuto conflitto tra il Governo prussiano e la Camera dei Signori è evitato, avendo questa ultima approvato il progetto di legge sulla riforma mineraria.

Per la prima volta, dopo otto anni dolorosamente infruttuosi per cause dell'ostruzionismo, un Presidente del Consiglio in Austria ha potuto svilupare un largo programma governativo senza raccogliere altro che le più vive approvazioni da quasi tutte le parti. Il bar. Gautsch non si contenta di ottenere dalla Camera l'approvazione delle sole leggi economiche urgenti, come fece il dott. Körber, ma nel suo discorso di martedì ha toccato anche i più scottanti problemi nazionali.

Il Governo propone una legge per comporre le lunghe discordie tra tedeschi e czechi in Boemia, promette di risolvere la questione delle Università in Moravia e accorda i mezzi per aiutare tutte le Università già esistenti con 25 milioni, onde provvedere a nuovi locali al perfezionamento degli istituti scientifici, ecc.

Tanto i tedeschi quanto gli czechi e polacchi dichiarano di accogliere volentieri i progetti del bar. Gautsch, al cui ministero pare così assicurata una lieta posizione, resa anche più forte dal risveglio dello spirito nazionale austriaco di fronte alla situazione in Ungheria.

— Il gabinetto ungherese, presieduto dal bar. Fejervary, si è presentato mercoledì alle due Camere dove ebbe accoglienza ostilissima. La Camera dei deputati non volle nemmeno ammettere la lettura di un decreto reale, che l'aggiornava al 15 settembre senza avere prima votato sfiducia al Ministero e averlo costretto ad abbandonare l'aula.

La Camera dei Magnati pure votò la sfiducia con voti 54 contro 19, dichiarando illegale la costituzione di un Gabinetto extra-parlamentare. In seguito a questa accoglienza il bar. Fejervary ha presentato le sue dimissioni e quelle dei suoi colleghi, dimissioni, che l'Imperatore si è rifiutato di accettare. Il Ministero ha perciò tre mesi di tempo per cercare una soluzione, che, dato il persistente accanimento dell'Opposizione non sembra facile a trovarsi.

Alla Camera francese, rimodulate, a domanda del Governo, due interpellanze sulla politica estera, se ci ripresa la discussione degli articoli del progetto per la separazione delle Chiese dallo Stato.

Della proposta di aumento della tariffa doganale sulla seta, il Ministro del commercio, punto persuaso che un rialzo delle tariffe possa migliorare le condizioni degli operai, ottenne il rinvio della discussione, nel fine di intavolare negoziati prima di adottare l'aumento richiesto.

La Camera dei Comuni ha approvato la proposta del Governo di nominare una commissione d'inchiesta che inquirisca e riferisca sugli scandali delle forniture militari nel Sud-Africa, alla epoca della guerra contro i boeri.

Su questi fatti erano state presentate numerose interpellanze.

Alla Camera è stato presentato poi il bilancio delle Indie, dal quale risulta un notevole aumento nei redditi in confronto degli anni scorsi.

La questione della secessione della Norvegia dalla Svezia, accenna a risolversi senza eccessivi inasprimenti.

L'indirizzo dello *Storthing* al Re ed al Parlamento svedese rileva che l'avvenuta secessione è la conseguenza degli avvenimenti politici degli ultimi anni dell'Unione e riconferma le espressioni di fedeltà e di lealismo verso il Sovrano, esprimendo il desiderio della Norvegia di vivere in buona armonia col popolo svedese.

Il Parlamento svedese riunitosi in sessione straordinaria, ha fatto buona accoglienza al progetto del Governo per iniziare uno scambio di vedute collo *Storthing* per regolare lo stato di cose creato dalla proclamata secessione.

Il Governo svedese ha dichiarato che non intenderà ricorrere a nessun atto di violenza per opporsi a questa separazione, e se come sembra probabile, sarà chiamato a salire sul trono di Norvegia il Principe Carlo Adolfo, terzogenito di Re Oscar, scomparirà quella punta di risentimento che era dominante in Svezia, e tra i due popoli fratelli potranno ristabilirsi cordiali e amichevoli relazioni.

In Spagna, la crisi latente e prevedula da tanto tempo, è scoppiata, ed il Gabinetto Villaverde, attaccato vivamente da tutte le frazioni della opposizione, si è dimesso in seguito al voto di sfiducia della Camera.

Il sig. Monteros Rios, incaricato dal Re, ha costituito un Ministero liberale, ed ha ottenuto lo scioglimento delle Cortes, che in breve tempo provocarono tre o quattro crisi.

Le elezioni generali in Olanda hanno dato, finora, un risultato alquanto incerto, che potrà essere modificato dall'esito dei numerosi ballottaggi.

Sembra però che il Ministero avrà la maggioranza anche nella nuova Camera.

La questione del Marocco rimane pur sempre la questione più spinosa del momento in fatto di politica internazionale.

La Francia ha trasmesso venerdì, alla Cancelleria di Berlino, la Nota, che doveva riassumere le trattative precedenti tra Rouvier ed il principe Radolin e darc, contemporaneamente, la risposta in proposito alle intenzioni francesi sulla Conferenza internazionale.

Siccome però a Berlino la Nota del sig. Rouvier è parsa piuttosto generica e poco concreta, non si trova, nei circoli dirigenti tedeschi, che si sia fatto un passo avanti e perciò le difficoltà continuano.

Tuttavia si è ben lontani dal prendere sul serio le voci esagerate, che per un momento hanno influito sul mercato francese.

## LA GUERRA NELL'E. ORIENTE

### In Manciuria.

(S) **Gu-chu-line**, 24. — *(Ufficiale)* — La notizia da Tokio pubblicata da un giornale estero che l'esercito del gen. Linievitch sarebbe circondato da ogni parte dai giapponesi è assolutamente priva di fondamento. I giapponesi si trovano soltanto dinanzi al fronte sud dei russi.

**Per le navi di bandiera neutrale.**

(S) **Pietroburgo**, 24. — In seguito al reclami del Governo inglese sugli impedimenti creati alla navigazione delle bastimenti di bandiera neutrale degli incrociatori della flotta volontaria russa, è stato deciso che navi da guerra inglesi saranno inviate per trasmettere agli incrociatori *Dnjepr* e *Rion*, da parte del Governo russo, l'ordine di astenersi dall'intralciare la navigazione e di ritornare immediatamente in Europa.

**Per la pace.**

(S) **Washington**, 24. — Il Min. del Giappone Takahira, interrogato dopo il colloquio avuto da lui con Roosevelt, dichiarò che alcune questioni sono ancora da regolare prima di poter parlare della conclusione di un armistizio.

**Notizie varie.**

(S) **Tokio**, 24. — Si dice che l'incrociatore russo *Bayan* sia stato rimesso a galla a Port-Arthur.

(S) **Pietroburgo**, 24. — I preparativi per la mobilitazione di nuove truppe a Mosca sono terminati. 48 mila uomini saranno sottoposti alla visita militare. Di questi 20 mila saranno incorporati nell'esercito: ma non saranno subito inviati nell'Estremo Oriente. Verranno destinati a completare i battaglioni di riserva.

(S) **Colonia**, 24. La « Koelnische Zeitung » ha da Berlino: La notizia da Tokio ed altre provenienze inglesi che dice che la Germania ha intenzione di ritirare le truppe d'occupazione in Cina, tranne la guarnigione di Kiau-tchu, è completamente infondata, poichè la questione delle truppe d'occupazione è stata regolata da un accordo comune tra le Potenze.

Il richiamo di queste truppe quindi potrebbe solo effettuarsi in seguito ad una nuova convenzione comune tra le Potenze.

## La situazione in Russia.

(S) **Lodz**, 24. — Avendo il Consiglio di guerra di Varsavia incominciato il processo contro Ossajia, che lanciò la bomba al Commissariato di polizia, tutti gli operai di Lodz, per protestare, abbandonarono il lavoro.

Ne seguì una sanguinosa rivolta. I dimostranti eressero barricate che furono prese d'assalto dalle truppe. Vi furono 50 morti e 200 feriti.

(S) **Varsavia**, 24. — Ieri avvennero a Cyenstochova gravissimi disordini. Le truppe fecero fuoco contro i dimostranti. Vi furono 2 morti ed una ventina di feriti.

(S) **Parigi**, 24. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Lodz, 24:

Sono scoppiati disordini ier l'altro sera. Gli operai uccisero due ufficiali e sette cosacchi che facevano la guardia alle.

Ieri mattina gli operai costruirono barricate attraverso le vie e gettarono due bombe nelle caserme.

Il lavoro è cessato dappertutto.

Vi furono conflitti tra gli operai ed i soldati tutta la giornata e la sera.

Si contano già sieno duemilia tra morti e feriti.

(S) **Lodz**, 24. — Ieri sera gli operai attaccarono una pattuglia di cosacchi; nella mischia avvennero 7 soldati e 2 ufficiali furono uccisi, uno dei quali con la testa orribilmente sfracellata contro da una ragazza di 18 anni.

Alcuni operai, saliti sui tetti, tagliarono i fili telefonici, altri i fili telegrafici. Nella mattina barricate furono fatte attraverso le strade. La folla lanciò due bombe in una caserma ferendo una ventina di soldati.

Alle 11 la fanteria, i cosacchi e i dragoni cartcarono la folla a diverse riprese; gli operai risposero con colpi di revolvers tirati dalle finestre e dai tetti. Alcuni gettarono del petrolio sui soldati.

La folla distrusse e incendiò 26 magazzini.

I conflitti durarono tutta la giornata. E' impossibile conoscere il numero esatto delle vittime.

I negozi e le officine sono tutti chiusi.

Alcuni feriti sono morti nelle strade e nei cortili per mancanza di cure.

Tra i feriti si segnala il proprietario di una officina, sig. Goverieo.

Il colonnello Andrieff è gravemente ferito.

**Varsavia**, 24 — La polizia ha arrestato due individui, uno dei quali teneva una bomba che voleva lanciare nel momento che venira condotto al Consiglio di guerra un tale Okrjeya, che doveva essere processato per avere gettato una bomba nel quartiere di Praga.

Scopo dei due arrestati era di liberare l'Okrjeya.

(S) **Varsavia**, 24. — Si ha da Lodz che durante i conflitti di ieri tra la truppa e i dimostranti vi sarebbero stati 130 morti. Nella notte ma 41 feriti morirono agli ospedali in seguito alle lesioni riportate.

Tutti gli ospedali sono pieni di feriti.

Stamane i disordini si ripetevano. Fino a mezzodì nei conflitti tra truppa e dimostranti vi furono 18 tra morti e feriti.

I rivoltosi tentarono d'incendiare gli uffici del Governo.

**O** (S) **Varsavia**, 24. — Lo sciopero è divenuto oggi generale.

Ossajia, imputato di aver gettato una bomba nel Commissariato di polizia, è stato condannato a morte dal Consiglio di guerra.

**O** (S) **Varsavia**, 24. — Si hanno i seguenti particolari sui conflitti avvenuti per le vie di Lodz fra gli scioperanti e la truppa.

Essi sorsero dopo che lo sciopero fu scoppiato, in tutte le fabbriche; in 20 località gli scioperanti costruirono barricate che raggiungevano l'altezza di secondi piani delle case.

Circa 60.000 operai armati si accantonano con 7 reggimenti di fanteria, 1 reggimento di cosacchi e 1 reggimento di dragoni.

Le barricate furono prese d'assalto dalle truppe che avevano riparti di zappatori.

L'ira divisione di cavalleria ed una di fanteria sono entrate a Lodz per sforzare la guarnigione.

**O** (S) **Lodz**, 24. Nuovi sanguinosi conflitti sono avvenuti oggi fra dimostranti e truppa: 4 cosacchi sono rimasti uccisi da una bomba; parecchi sono stati feriti.

Fra i dimostranti vi sono stati otto morti e dodici feriti.

L'eccitazione popolare continua.

**O** (S) **Pietroburgo**, 24. Lo Czar ha sanzionato il 21 corr. il rapporto presentatogli dal Comitato dei Ministri circa la revisione delle leggi concernenti gli israeliti.

Il Comitato dei ministri è di opinione che la soluzione inevitabile della questione israelita sia quella di assimilare gli israeliti nella stessa situazione legale degli altri cittadini.

## Politica e diplomazia

**Londra**, 24. — Lunedì sera arriveranno a Londra il Principe e la Principessa Arisugawa del Giappone.

Il Re ha messo a loro disposizione la « York House » dove saranno ricevuti con gli onori dovuti. Una scorta di cavalleria accompagnerà il loro carrozze. Le truppe faranno alla e renderanno gli onori militari.

Martedì i Principi assisteranno ad un ricevimento dato in loro onore dalla *Japan Society* ed il giorno successivo ad un *evening party* offerto alla Legazione giapponese dal Ministro Hayashi.

Il giorno 30 il **Lord Mayor** e la Corporazione della City offriranno loro un *luncheon* al Guildhall.

Ai primi di luglio i Principi si recheranno a Barrow in Furness, onde assistere al varo della nuova nave da battaglia *Kaiori* e ritorneranno poscia alla « York House. »

Lasciteranno l'Inghilterra tra il 9 ed il 10 luglio.

(S) **Berlino**, 24. — Il *Wolff Bureau* dichiara che le sue informazioni non confermano in alcun punto il dispaccio da lui dato Pez. 21 giugno, pubblicato dai giornali inglesi, relativo al porto di Borjaiada.

**Vienna**, 24. — La *N. Fr. Presse* ha da Pietroburgo, che si aspetta colà l'arrivo dell'Ambasciatore di Russia a Roma Muraview. Si tratterebbe d'importanti conferenze politiche.

(S) **Madrid**, 24. — La *Gaceta* pubblica il decreto di aggiornamento delle Cortes ed i decreti di nomina dei nuovi Ministri.

Ilsenatore Pio Gullon è stato nominato consigliere di Stato.

## Parlamenti esteri

### Austria

**Vienna**, 24. — La Commissione della Camera dei Deputati per l'esame del bilancio ha approvato il bilancio provvisorio.

### Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 24. — *Comuni*. — Rispondendo ad analoga interrogazione, il Sotto Segretario parlamentare agli esteri, conte Percy, dichiara essere falso che il naviglio giapponesi di Port Arthur abbiano sequestrato i negozianti esteri ed escluso le loro merci dal traffico in città.

## Le maggiori assegnazioni per l'esercito

Anche questa questione, che da tempo attendeva una risoluzione, ha trovato il suo quarto d'ora parlamentare ed è stata definita dal voto della Camera, che ha riunito, attorno al progetto del Governo, quella stessa maggioranza, o presso a poco, la quale ormai affermata otto giorni prima in favore dei provvedimenti per la marina militare.

Il dibattito alla Camera n'è stato meno lungo ed il contrasto delle opinioni fu anche meno aspro.

Ed era naturale che ciò accadesse, imperocchè, a breve intervallo, nessuna assemblea politica vorrebbe ripetere una discussione sopra argomenti certamente affini, se non rigorosamente eguali.

Se una cosa deve stupire, questa è che si sia trovato modo di discutere ancora due giorni, dopo il molto che, intorno alla difesa nazionale ora, stato detto ininterrottamente tutta una settimana in occasione dei due bilanci militari e dei crediti per la flotta.

Del resto la discussione dilluita in troppi discorsi di opposizione, è stata marcata da una singolare moderazione della quale dobbiamo giustamente lodare e felicitare l'assemblea.

Nessuna meraviglia contro la spesa militare fu sollevata, ed il maggiore numero degli oratori della proposta del Governo, fece una questione di opportunità più che altro.

Gli unici oratori Sonnino e Sacchi che furono i *leaders* dell'opposizione, non negavano la necessità di provvedimenti, che rinvigorissono l'esercito, ma domandavano che la deliberazione d'una somma fosse preceduta dalle indagini di un Comitato parlamentare, il quale esaminasse lo condizioni dell'esercito e ne studiasse i bisogni.

Non era la medesima del progetto che essi volevano, ma si contentavano di una sentenza interlocutoria di rinvio, che il Governo, lo si intendeva facilmente, non poteva concedere.

Il problema militare comprende, come acconciamente notava l'on. Presidente del Consiglio, tre parti, che devono essere risolute successivamente e gradatamente.

La prima è quella della forza bilanciata, che gia l'on. Giolitti aveva posto all'ordine del giorno. Il progetto del Governo la risolve.

Alle altre due, la trasformazione dell'artiglieria da campagna e le fortificazioni terrestri, si provvederà, non avendo carattere di urgenza, man mano a seconda dei mezzi che il bilancio consentirà.

Per l'artiglieria, le condizioni dell'esercito, se non ottime, sono divenute buone, dopo la sostituzione del materiale da 7, onde nessun danno porterà l'indugio, imposto anche dalle necessità di maggiori studi circa il nuovo materiale.

Per le fortificazioni, alle quali intanto potranno destinarsi tutte ed in parte i trenta milioni, — residui compresi — disponibili, l'urgenza è anche minore, sicchè ben fece il Governo a limitare le sue domande alla somma strettamente indispensabili, malgrado lo spirito, che gli veniva dalla stessa sua varcare questo limite; imperocchè, l'equilibrio del bilancio non può nè deve essere turbato, ed è verità indiscussa, che senza una buona finanza, a poco giovano i grossi battaglioni.

## I proventi di Ricchezza mobile

Dalla Relazione della Dir. gen. delle Imposte dirette — la prima, salvo errore, dettata dal comm. Calosso — riassumiamo i proventi derivati dalla tassa sulla Ricchezza mobile nell'esercizio finanziario 1903-904.

L'esazione della tassa, com'è noto, avviene in tre modi:

1° mediante ruoli nominativi, che comprendono i redditi privati delle diverse categorie e cioè dai mutui, crediti chirografari, canoni ecc., agli industriali e commercianti, professionisti ecc.;

2° mediante versamenti diretti in Tesoreria dei redditi di Enti morali ecc.;

3° mediante ritenuta diretta da parte dello Stato sugli assegni, stipendi, interessi e rendite fisse o perpetue a carico dell'Erario.

Ecco il complesso dei proventi secondo i tre modi di esazione:

| | |
|---|---|
| Mediante ruoli | L. 131,661,785 |
| Versamenti diretti | L. 19,180,845 |
| Per ritenuta | L. 127,407,042 |
| Totale 1903-904 | L. 288,255,472 |

Lasciando a parte l'imposta che si esige per ritenuta e che comprende, come fu detto, la ritenuta sulle rendite e titoli di Stato, sugli stipendi, assegni ecc. che paga lo Stato, trattandosi di una categoria che non può andar soggetta ad accertazioni, riassumiamo nel seguente prospetto per l'ultimo sessennio il progressivo sviluppo dell'imposta che si esige coi due primi metodi e che ha comunemente dato nello sviluppo dell'attività economica del paese.

| *Esercizi* | *Imposte per ruoli* | *Versamenti diretti* | *Prodotto complessivo* |
|---|---|---|---|
| 1897-98 | 140,741,130 | 16,455,355 | 157,196,485 |
| 1898-99 | 142,925,496 | 16,812,426 | 158,365,881 |
| 1899-900 | 143,163,709 | 17,848,371 | 161,012,170 |
| 1900-901 | 144,564,408 | 18,380,815 | 162,944,223 |
| 1901-902 | 148,076,441 | 18,910,471 | 166,986,912 |
| 1902-903 | 151,401,338 | 19,783,873 | 171,185,211 |
| 1903-904 | 131,661,784 | 19,180,645 | 170,848,429 |

Merita la spesa di rilevare un fatto e cioè che mentre le industrie e i traffici sono in discreto aumento, come lo dimostrano i proventi per i doganali, i trasporti, le statistiche commerciali, i maggiori consumi; l'imposta sulla ricchezza mobile per ruoli è da due anni stazionaria.

Non si può davvero accusare il Governo di fiscalismo.

## La questione del Marocco.

(S) **Vienna**. 24 — La *N. F. Presse* pubblica un'intervista col principe Francesco Ludovico di Arenberg sul Marocco.

Il Principe dice che non vi è nessuna ragione di preoccupazioni circa le relazioni tra la Francia e la Germania e che le voci allarmanti sparse da alcuni giornali non hanno alcun fondamento. Anche se la Germania non avesse firmato il rifiuto di prendere parte alla conferenza pel Marocco, non si crederebbe alla possibilità di complicazioni gravi. La questione del Marocco è in realtà poco complicata.

Il Pres. del Cons., Rouvier, è molto prudente.

La risposta del Governo tedesco a Rouvier sarà inviata tra breve. La Germania sostiene certamente che degli accordi preventivi tra la Francia e la Germania sarebbero in contraddizione con gli scopi stessi della conferenza, perchè questa dovrà prendere liberamente delle risoluzioni e non farle dipendere dagli accordi che non potrebbero essere preventivi.

Ma la Germania non vede alcun inconveniente che dalla Conferenza sieno salvaguardati certi diritti speciali della Francia e della Spagna, diritti che si riferiscono al mantenimento dell'ordine nel territorio limitrofo ai possedimenti francesi e spagnuoli.

La Germania chiede soltanto che sieno tutelati i suoi interessi.

**O** (S) **Parigi**, 24. I giornali hanno da Berlino che il colloquio fra il Principe di Bulow e l'ambasciatore francese Bihourd, è stato molto lungo e che degli accordi preventivi tra la Francia e la Germania sarebbero in contraddizione con gli scopi stessi della conferenza, perchè questa dovrà prendere liberamente delle risoluzioni e non farle dipendere dagli accordi che non potrebbero essere preventivi.

Ma la Germania non vede alcun inconveniente che dalla Conferenza sieno salvaguardati certi diritti speciali della Francia e della Spagna, diritti che si riferiscono al mantenimento dell'ordine nel territorio limitrofo ai possedimenti francesi e spagnuoli.

La Germania chiede soltanto che sieno tutelati i suoi interessi.

**O** (S) **Parigi**, 24. I giornali hanno da Berlino che il colloquio fra il Principe di Bulow e l'ambasciatore francese Bihourd, è stato molto lungo e che degli accordi preventivi tra la Francia e la Germania sarebbero in contraddizione con gli scopi stessi della conferenza, perchè questa dovrà prendere liberamente delle risoluzioni e non farle dipendere dagli accordi che non potrebbero essere preventivi.

## Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 24 contiene:

Legge per approvazione di maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capi. del bilancio di agr. ind. e comm. per l'esercizio 1904-905.

R. D. relativo all'esercizio di Stato per le ferrovie non concesse ad imprese private.

R. D. (parte supplementare) che autorizza la Società delle tramvie elettriche di Roma ad esercitare una linea tramviaria di penetrazione nella città.

Rel. e RR. DD. per la proroga di poteri dei RR. commissari delle Università e Consoc. agrarie di Frascati e S. Polo dei Cavalieri.

R. D. che scioglie l'Amm. della Congr. di carità di Civitscampomarano (Campobasso).

Bollettino sanitario del mese di marzo 1905.

×

**R. Esercito.** — Sono collocati:

a riposo, Pallavicino marchese Paolo, maggiore di fanteria, già in aspettativa;

in riforma, Carretto Alfredo, tenente di fanteria, già in aspettativa;

in posizione ausiliaria, Caporali cav. Francesco, colonnello comandante il 28 fanteria; Alongi cav. Salvatore, maggiore del 47 fant.; Cossi cav. Ermenegildo, Brigatti Aristide, Fascio G. Battista e Carruppi Ferdinando, capitani nel personale dei distretti:

in aspettativa, i capitani Canivaro Gaetano del 42 fant., Della Gatta Gennaro del 93, Manisier Antonio del 70, Bottari Girolamo del 13 e Tanganelli Gaetano del 21 (speciale) — il capitano Barbieri Giuseppe dell'arma di artiglieria; i tenenti Rocca Antonio dell'86 fant., Amei Agostina dell'87 fant. e Biogo Girolamo del Piemonte Reale cavalleria (motivi di famiglia) — il capitano Galeazzi Alessio del 1° genio (sospeso dall'impiego).

— Sono richiamati dall'aspettativa i capitani Toti Luigi si 27 fant., Grimaldi Alfredo si 68, Poli Vittorio si 91, Gagliardi Pietro si 78, Cabasino Pietro si 42, Scolfoni Giuseppe si 26, Bosgiari cav. Oliviero si 63 e Capobianco cav. Domenico del Corpo sanitario all'ospedale di Catanzaro — i tenenti Albano Umberto si 77 fant. e Fenzi Nicola si distretto di Pesaro.

## Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

**Taranto.** 23. *(Karlon)* — Il Comune di Rossano ha iniziato nel suo territorio le profilassi col chinino di Stato facendola sorvegliare dall'ufficiale sanitario e da altri medici all'uopo designati. Il Comune di Amendolara ha iniziato altresì la distribuzione del tabloidi, delegando un medico per la profilassi.

Nella borifica del Torgolo, fra Mongrassano e Torano Castellaccio, si fa però mancare il chinino a scopo profilattico ai lavoratori, affermandosi, che non è un dovere il darlo!

Si spera che il Prefetto di Cosenza ed il medico provinciale provvedano. Il Comune di Lizzano poi mostra di non conoscere la legge contro la malaria, poichè non vuole assolutamente che si distribuisca il chinino a scopo profilattico. Esperabile che il Prefetto di Lecce intervenga autorevolmente.

**Padova.** 23. — Per le ore pom. di domani è attesa S. M. la Regina Margherita, proveniente da Venezia. In di lei onore sarà dato un grande concerto all'Istituto musicale. Visiterà l'Esposizione dei lavori femminili e la Chiesa del Santo.

**Bari.** 24 ore 15 — Allo scopo di tutelare gli interessi delle Puglie, le Camere di Commercio pugliesi hanno costituito un Comitato permanente coll'incarico di tenersi in costante vigilanza di quanto potrà richiedere la nuova posizione ferroviaria civa il tracciato delle nuove linee internazionali.

— All'Albero Bello tre ignoti ladri hanno rubato, nella casa del proprietario Angelo Tateo, circa L. 20,000 che erano rinchiuse in una cassa di sbano. Due figlie del Tateo vennero dai malviventi bendate e imbavagliate perchè non gridassero. La polizia indaga.

### Elezioni politiche

**Taranto.** 24 ore 13,50 — Dinanzi una numerosissima riunione di elettori, il Presidente dell'Associazione Democratica costituzionale stamane, che la leggenda dell'unanimità di voti che il candidato D. Palma avrebbe riportato a Grottaglie, e ormai sfatata ed il Governo ha avuto il contento dei soprusi e sopraffazioni compiute in quel mandamento e chiamerà i responsabili a rispondere.

Si fa intanto circolare la voce che il Di Palma lascierà domani campo libero al march. Lucifero — ma tutti qui riconoscono il grossolano artificio della diceria che ha lo scopo di trattenere a casa qualcuno dei partigiani del Lucifero; invece la lotta sarà accanitissima, ma tutto qui fa credere e sperare che il march. Lucifero ne uscirà vittorioso.

**Taranto.** 24, ore 17,45 — Federico De Palma, ha pubblicato un manifesto col quale dichiara ai suoi elettori che si ritira dalla lotta.

### Per la battaglia di Custoza.

(8) **Verona.** 24. — Stamane nell'Ossario di Custoza, sunpire la Deputazione provinciale di Verona, sono stati commemorati i caduti nellibattaglie del 1848 e del 1866, presenti le autorità civili e militari e le associazioni.

Parlarono applauditissimi Don Mazzi e il cav. Fontedera.

## Dalle Marche.

**Ancona.** 23. — Il 9 luglio i due Mandamenti di Ancona dovranno eleggere 6 consiglieri provinciali in surrogazione del compianto senatore Faelli e del dimissionario on. Ferri e dei consiglieri Ferroni, Venturini, Bernardini e Nincih.

**Pesaro.** 23. — Ieri si sono celebrate le nozze dell'avvocato signorina Matilde Mazzucco, valentissima pianista allieva del nostro Liceo, con pubblicista concittadino G. C. Crescentini. Gli sposi si stabiliscono a Genova.

Rallegramenti ed auguri.

**Chiaravalle.** 23. — Ieri i repubblicani locali con intervento del Municipio *popolare*, hanno commemorato Mazzini.

I socialisti, viceversa, si sono astenuti (dicendone la foglia volante, le ragioni), perchè il partito repubblicano è *troppo borghese!*

**Cagli.** 23. — Iersera è giunta la tanto attesa notizia che la Giunta Superiore di Belle Arti, con deliberazione 20 corr., ha approvato la pratica ed ha completa le formalità relative al pareggiamento della nostra scuola tecnica *Sabastiano Fargotti*.

Con ciò si è data soddisfazione ad un legittimo desiderio della cittadinanza e del nostro Liceo, che pubblicista concittadino G. C. Crescentini. Gli sposi si stabiliscono a Genova.

Rallegramenti ed auguri.

**Chiaravalle.** 23. — Ieri i repubblicani locali con intervento del Municipio *popolare*, hanno commemorato Mazzini.

I socialisti, viceversa, si sono astenuti (dicendone la foglia volante, le ragioni), perchè il partito repubblicano è *troppo borghese!*

**Cagli,

# Parlamento Nazionale

*—( Resoconto sommario ufficiale )—*

## Senato del Regno.

*24 giugno — Pres.* **Canonico** *— Ore 15.*

Si apre la seduta alle 15 precise.

L'aula e le tribune sono frequentemente popolate: al banco del Governo siede soltanto l'on. Finocchiaro-Aprile, chiamato oggi a rispondere alle benevoli osservazioni dei numerosi oratori di ieri, sul bilancio della grazia e giustizia.

Si comincia intanto con

**Comunicazione.**

**Presidente.** Legge la seguente lettera del Sottosegretario reggente il Ministero di Stato di Spagna all'Ambasciatore d'Italia:

« *Eccellentissimo Signore.*

« Ho avuto l'onore di trasmettere al Pres. del Cons. il contenuto della pregiata nota di V. E. del 10 corr., nella quale mi partecipa che il Senato Italiano è stato profondamente commosso dell'attentato contro S. M. il Re di Spagna, ed il sig. Pres. della Repubblica Francese, ed ha espresso vive felicitazioni al due Capi di Stato per lo scampato pericolo, desiderando che vengano comunicate alle due Nazioni amiche ».

Il marchese Pozo Rubio m'incarica d'informare V. E. che è assai riconoscente al Senato italiano per questa prova di amicizia verso la Spagna, e la prega di far pervenire al Senato e Governo d'Italia i suoi più sentiti ringraziamenti insieme ai voti di prosperità e di grandezza per la nazione italiana.

Colgo, ecc.....

firmato: *E. De Obieda.* »

Un'altra lettera del sig. Rouvier all'Ambasciatore d'Italia a Parigi, prega di trasmettere i ringraziamenti del Pres. Loubet al Senato italiano in occasione del recente attentato.

**Votazioni.**

Si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei disegni, approvati ieri per alzata e seduta:

— Convalidazione di D. R., coi quali furono autorizzate prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio 1904-905 durante i periodi di sessa parlamentare dal 4 al 22 marzo e dal 28 marzo al 3 aprile 1905.

— Aumento di L. 1.000.000 al fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine inscritto nel bilancio del Ministero del Tesoro per l'esercizio 1904-905.

— Convalidazione di D. R., coi quali furono autorizzate prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio 1904-905 durante il periodo di vacanze parlamentari dal 20 aprile all'8 maggio 1905.

— Maggiori assegnazioni o diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio 1904-905.

— Conferimento per titoli del diploma di direttore didattico nelle scuole elementari.

**Bilancio di grazia e giustizia.**

**Rava-Beccaria** parla della propaganda socialista che egli crede sia un reato, e chiede al Guardasigilli se i Procuratori del Re agiscano sempre con la dovuta energia: giacchè non è qui il caso del prevenire o reprimere. Attende la risposta del Ministro. (Bene!).

**Il discorso del Ministro.**

L'attenzione del Senato è vivissima: fra un silenzio religioso si leva

**Finocchiaro-Aprile.** Min. G. e G. Tratta innanzi tutto il grave argomento dell'ordinamento giudiziario, di cui si occuparono ieri i sen. Scialoja, Massabò, Tassi e Rava.

Accenna alle difficoltà e alla complessità del problema, interno al quale si affaticarono i nostri più eminenti giureconsulti; ai progetti che essi studiarono per una riforma generale, compresi quelle dell'on. Zanardelli.

Da ciò la convinzione che egli non potrà risolverlo nel suo insieme: ma un sentimento vivissimo di dovere lo spinge a portare subito alcune delle riforme che, con maggiore insistenza, sono reclamate dal paese e che rivestono un carattere di maggiore urgenza e che rispondono a criteri pratici.

Uno dei punti che reclama la più maggiore attenzione è quello delle guarentigie della magistratura: guarentigie che devono bensì assistere nella coscienza, ma che sarà non perianto un gran bene poter assicurare con disposizioni di legge. Mantiene perciò, salvo qualche lieve modificazione, il progetto di legge presentato sull'argomento dal suo predecessore.

Problema non meno grande è quello dell'ammissione alla magistratura; risolto già con la legge vigente, che in molte parti ha dato buoni frutti, ha però bisogno di riforme a due scopi precipui: che i giovani, i quali entrano in carriera, diano garanzia di maggiore sapevienza della vita pratica, e che i funzionari del P. M. rispondano pienamente alla specialità del loro ufficio ed alla grande fini loro compito.

Consente col sen. Vischi nella opportunità di aumentare la competenza del pretore, la quale in materia penale è stata allargata già dalla Commissione che studia la riforma del Codice di Proc. Pen., ma che per essere aumentata ha bisogno di altre riforme che ne assicurino il buon funzionamento.

Presenterà al Parlamento un disegno di legge sulla funzione del Pubblico Ministero.

Quanto agli inconvenienti nella preparazione e pubblicazione delle leggi, lamentati dal sen. Scialoja, e alla istituzione di un ufficio di legislazione, riconosce che la questione è così grave, che non al solo Min. di Grazia e Giustizia spetta di risolverla, ma bensì all'intero Gabinetto, perchè essa tocca il Governo in tutte le sue manifestazioni. Per suo conto dichiara di accettare la raccomandazione del sen. Scialoja; ma deve ricordare in proposito quello che egli ha già disposto perchè le leggi siano convenientemente studiate e preparate con tutti gli elementi della legislazione comparata.

Provvederà per ciò che si riferisce alla pubblicazione delle leggi.

D'accordo nel ritenere che all'esercizio del notariato occorra la garanzia della laurea in legge, dice che questo è un desiderato della stessa classe notarile, e ripete il suo affetto all'interesse di rialzare la condizione morale di questi funzionari: perciò egli studierà una riforma della legge notarile che risponda a tale concetto.

Provvederà al riordinamento degli archivi ed a garantire e migliorare la condizione di quei benemeriti impiegati: il che non importerà nemmeno un aggravio a carico dell'erario.

Sull'argomento riprenderà gli studi già fatti da una commissione reale.

Terrà nel massimo conto le raccomandazioni del sen. Tommasini, tanto benemerito degli studi storici in Italia.

Accenna ai lamenti fatti concordemente da parecchi senatori sul modo come funziona la giustizia penale in Italia, e non esita a dichiarare che questi lamenti della pubblica opinione sono pienamente giustificati.

Dice che il male si è acutizzato negli ultimi anni, ma non è nuovo, ed egli altra volta ebbe il proposito di affrontare il problema della riforma del Cod. di proc. pen., istituendo una Commissione, presieduta dal sen. Pessina e composta dai più eminenti professori, giuristi e magistrati, tra cui il ragguardo Presidente del Senato.

La modesta sua iniziativa fu seguita dai suoi successori e la Commissione, dopo aver poste le massime della riforma, delegò ad una Sotto-Commissione il preparare un progetto di legge, sul quale egli ha già pronta la relazione, e che presenterà al Parlamento alla ripresa dei lavori legislativi.

Punti principali, sui quali si è fermata la Commissione, sono precisamente il numero dei testimoni, che è rigorosamente fissato entro certi limiti, i provvedimenti relativi alle perizie, diretti allo scopo di eliminare gli scandali deplorati delle molteplicità e varietà delle perizie e delle polemiche tra periti; la limitazione del numero dei difensori ad uno solo nel periodo istruttorio, e a due nel pubblico dibattimento, a fine di equipare fichi e poveri; ridurre le lungaggini dei dibattimenti, ed evviare a molti altri inconvenienti di altra natura. (Benissimo!).

Dopo queste dichiarazioni, prega la Comm. di finanza di voler riflettere se sia il caso di modificare l'ordine del giorno nel senso che il Senato prende atto delle dichiarazioni stesse.

Agli appunti fatti quando avrà presentato il nuovo Codice al Parlamento, non sarà difficile di stralciare quei provvedimenti che per determinate circostanze fossero riconosciuti più urgenti, ma che però dovranno sempre procedere parallelamente al progetto di riforma della procedura penale.

Assicura il sen. Maragliano che il desiderio da lui espresso per la scelta dei periti sarà senza dubbio tenuto in conto dall'autorità giudiziaria.

Accoglie pienamente le raccomandazioni relative agli organici del suo Ministero: non crede vi sia bisogno di nuove riforme, ma, nel caso, presenterebbe al Parlamento i opportune proposte.

Si associa al sen. Bava Beccaris nello stigmatizzare la propaganda sovversiva che si fa nell'esercito. Dice che la istigazione a non obbidire alle leggi è un vero reato, e certo gli ufficiali del P. M. hanno il dovere di reprimerla.

Confida però che questa propaganda della quale deplora la esistenza, non abbia grandi mezzi, nè avrà diffusione per il sentimento di rettitudine e di dovere dei giovani italiani.

Passa alla questione della parte di rendita spettante ai Comuni del loro soppressi dall'Asse Ecclesiastico: una Commissione ebbe già ad occuparsene, e l'oratore ha ripreso in esame la questione, desiderando dare al più presto attuazione alla legge.

Studierà di provvedere, per quanto è possibile, al personale straordinario del Fondo pel Culto nel senso indicato dalla Commissione di Finanze.

Conclude dichiarando che lapierà sempre l'opera sua al concetto di provvedere ai supremi interessi di Governo, e di tutelare il retto funzionamento dell'Amministrazione della giustizia accioccho essa risponda ai suoi alti fini (approvazioni generali, congratulazioni).

**Rattazzi** (Rel.). Dopo il discorso del Ministro, non risponderà ai vari oratori: si limita a brevi osservazioni su ciò che ha detto il Guardasigilli intorno a quanto è scritto nella relazione.

Prende atto delle dichiarazioni sugli archivi notarili, e fa voti che egli possa compiere l'opera da lui iniziata altra volta prende atto pure delle dichiarazioni fatte dal personale straordinario.

Parla nel modo come procede in Italia la giustizia penale, e si augura che il nuovo codice di proc. pen. diventi presto legge dello Stato.

Dà poi ragione dell'ordine del giorno presentato dalla Comm. e dichiara che, solo per deferenza al Ministro e per la fiducia che egli ispira, la Comm. non insiste, e prendendo atto delle dichiarazioni fatte dal Guardasigilli, confida che egli saprà trovare riparo urgente agli inconvenienti da tutti lamentati.

La Comm. di Finanza, al primitivo ordine del giorno, sostituisce il seguente, che spera sarà accettato dal Ministro ed approvato dal Senato:

« Il Senato prende atto delle dichiarazioni del Guardasigilli ed esprime il voto che, presentandosi in novembre il nuovo Codice di procedura penale, lo stesso Ministro stralci e riunisca in speciale disegno di legge tutta la materia dell'istruttoria e dei dibattimenti del processi penali, il quale disegno di legge dovrà essere discusso in precedenza del Codice di procedura penale. »

**Finocchiaro-Aprile** (min. G. e G.) Confida che il Parlamento vorrà affrontare l'esame del nuovo codice di proc. pen. e provvedere ai punti essenziali accennati nella relazione della Commissione.

Presentato il progetto del codice, non ha difficoltà di stralciare qualche parte che abbia carattere di vera urgenza, perchè venga approvata rapidamente.

Premesso ciò accetta il nuovo ordine del giorno della Commissione.

**Del Giudice.** Crede convenga aggiungere al ordine del giorno l'inciso: « Qualora non sia possibile una pronta discussione del codice di proc. pen. ».

**Finocchiaro-Aprile** accetta l'aggiunta: vorrebbe solo evitare che con l'ordine del giorno si allontanasse la discussione del nuovo Codice di procedura penale. Prega la Comm. di accettare l'aggiunta.

**Vischi** insiste nella nuova forma dell'ord. del giorno, dimostrando che non vi è nè modo nè persona che possa giudicare della impossibilità che la riforma proceda sollecita, intera ed uniforme.

**Rattazzi** (rel.) L'ord. del giorno va interpretato nel senso che si prende atto delle dichiarazioni del Ministro: prega il sen. Del Giudice di ritirare l'aggiunta.

**Del Giudice** la ritira.

**Presidente** pone ai voti l'ordine del giorno della Commissione, che è approvato.

E' chiusa la discussione generale.

**Monumenti e oggetti d'arte.**

Si passa alla discussione del disegno di legge:

« Proroga della legge per la conservazione dei monumenti e oggetti di antichità e arte. »

**Codronchi** (rel.) riferisce sul progetto, invita il Senato ad approvarlo e propone il seguente ordine del giorno a nome della Commissione:

« Il Senato invita il Governo del Re ad iscrivere nel prossimo bilancio la somma necessaria alla esecuzione della legge 15 giugno 1902 affinchè i diritti dello Stato possano conciliarsi con i diritti della proprietà privata. »

Aggiunge parecchie considerazioni a spiegare il concetto all'ordine del giorno, accennando anche alla esiguità del fondo per gli acquisti degli oggetti d'arte.

Dopo brevi parole del Ministro della P. I., on. Rianchi, si approva l'ordine del giorno della Commissione e quindi il disegno di legge.

×

**Presidente.** Comunica che i disegni di legge posti in votazione in principio di seduta sono tutti approvati a grande maggioranza.

**Discussione dei capitoli.**

Si passa così alla discussione dei capitoli: al 1 fa brevi osservazioni l'on. **Beltrami-Scalia** sui cancellari giudiziari, ottenendo le assicurazioni del Ministro. Quindi si approvano tutti i capitoli senza alcuna osservazione.

×

Ed anche senza osservazioni si vota il disegno di legge:

— Approvazione di assegnazioni maggiori e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia, giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1901-905.

L'aula si scioglie lentamente e la seduta viene tolta alle 6.30. Domani seduta alle 15 per la discussione del bilancio della Pubblica Istruzione.

## Camera dei Deputati.

*Seduta* (130) *24 giugno — Presidenza* **Marcora.**

La seduta comincia alle 14,5.

**Pavia** (segr.) legge il processo verbale della tornata pomeridiana di ieri che è approvato.

**Congedi**

**Presidente** Hanno chiesto congedi i deputati Gaetani di Laurenzana e Vittorio Emanuele Orlando.

Sono concedinti.

**Presentazione dei Bilanci della Camera**

**De Asarta** (quest.) anche a nome dell'on. Podestà, presenta il bilancio consuntivo della Camera per l'esercizio 1903-904 e il bilancio preventiva per l'esercizio 1905-906.

**L'esecuzione di una legge**

**Rossi** (S. S. I. P.) risponde all'interrogazione del dep. Lucifero « intorno alla esecuzione della legge 16 luglio 1904, n. 397 ».

Esposto lo stato della questione dichiara che la mole del lavoro e la necessità del parere del Consiglio di Stato hanno ritardato la pubblicazione del regolamento, che è indispensabile per la iscrizione della somma nel bilancio.

Rendesi quindi necessario un disegno di legge; ma la presentazione di esso è subordinata al compimento dei lavori parlamentari.

**Fasce.** Sottosegretario di Stato, dichiara che il Ministro del Tesoro acconsentì già nel disegno di legge per la conversione in regi di alcuni istituti secondari fra i quali la scuola tecnica di Cotrone.

**Lucifero.** Ringraziato il Sottosegretario di Stato per il Tesoro della sua dichiarazione, denuncia non solo l'aperta violazione di una legge: ma la contraddizione fra le dichiarazioni dell'on. Sottosegretario di Stato per l'Istruzione con le promesse precise scritte dal Ministro. Esorta quindi il Governo a presentare alla Camera il disegno di legge solennemente promesso, altrimenti alla Camera di compiere il suo dovere: intanto si riserva di riscllevare la grave questione presentando delle risoluzioni.

**Presidente.** Osserva che dell'opportunità della presentazione di un disegno di legge è solo giudice il Governo.

**Lucifero.** Ma non dopo una solenne promessa.

**Rossi,** Sottosegretario di Stato per l'Istruzione. non può che svolgere un argomento al complesso in tema d'interrogazione, non può replicare all'onorevole Lucifero.

**Regime degli alcools.**

**Camera** (finanze). Risponde al dep. Astengo, che interroga « per sapere se e quando intenda estendere l'esonero della cauzione contenuto nel secondo capoverso del progetto di legge testo votato sul regime degli alcools alle altre industrie che si trovano in identica condizione. »

Dichiara che si proseguiranno gli studi per vedere se e come si possa estendere il trattamento eccezionale fatto in via d'esperimento all'industria del cognac.

**Astengo** ringrazia, pensuso che gli studi continueranno a dare una soluzione favorevole.

**Controversie archeologiche.**

**Rossi** (I. P.) Risponde al dep. Brunialti, che interroga « per sapere quando avranno termine le controversie archeologiche che impediscono al Comune di Enego la sistemazione della sua piazza. »

Dice che gl'indugi derivarono prima dal fatto che il Comune non credette di dover sostenere le spese per i lavori di conservazione del Castello Scaligero danneggiato con la sistemazione del piazzale di fronte. Poscia, quindi, dal non avere l'appaltatore approntato con sollecitudine il materiale occorrente.

Ora furono assunti siffatti lavori a carico quasi interamente dello Stato, sebbene questo non vi fosse obbligato, e si è dato ordine perchè siano eseguiti senza ritardo.

**Brunialti** si prende atto e ringrazia.

**Circa la Cassa depositi e prestiti.**

**Del Balzo** (SS. agr. ind. comm.) risponde al dep. Bergamasco, che interroga « per conoscere se non ritenga necessario di modificare la costituzione del Consiglio di amministrazione della Cassa depositi e prestiti, in modo che vi sia rappresentato anche il ministro di agricoltura, industria e commercio ».

Il ministro del tesoro concorda nella richiesta modificazione per la quale sarà presentato un disegno di legge al riprendersi dei lavori parlamentari.

**Passe** (sottosegr. tesoro) conferma, riferendosi a dichiarazioni fatte sull'argomento al Senato dal ministro del tesoro.

**Bergamasco** prende atto delle dichiarazioni degli on. sottosegr. di Stato che ringrazia.

**Svolgimento di proposte di legge.**

**De Michetti** dà ragione di una proposta di legge per l'aggregazione del Comune di Fan Adriano al mand. di Montorio al Vomano.

**Marsengo-Bastia** (sottosegr. interno). salve le consuete riserve) consente che la proposta sia presa in considerazione. (E' presa in considerazione).

**Ginori Conti** svolge la sua proposta di legge per distaccare da Cecina è costituire in comune la frazione di Ribbona.

**Marsengo-Bastia** (sottosegr. interno) consente che la proposta sia presa in considerazione salvo poi giudicare sul merito di essa. (E' presa in considerazione).

**Per la bibl. Palatina di Parma.**

**Faelli** chiede che sia presa in considerazione una sua proposta di legge perchè alla biblioteca Palatina di Parma sia concesso, come già si fece alla Vittorio Emanuele di Roma di alienare i duplicati per acquistare opere moderne.

**Rossi** Sottosegretario di Stato per l'Istruzione, con le deolte riserve consente sia presa in considerazione.

E presa in considerazione.

Seguita la discussione dei

**Provvedimenti militari.**

**Pedotti** (Ministro della Guerra). Dopo la deliberazione sulle spese straordinarie per l'armata, egli avrebbe aperto che il bisogno della difesa nazionale fosse così penetrato nella Camera che il suo disegno di legge non avrebbe dato luogo a contrasti.

Fino allo scorso anno egli crede di aver dimostrato l'impossibilità da una parte di ridurre gli organici, dall'altra di conseguire considerevoli economie. Da ciò la necessità di nuovi sacrifici per assicurare la difesa del paese, necessità già mostrata dagli armamenti delle altre nazioni, dalle condizioni generali dell'Europa, dagli insegnamenti della guerra dell'Estremo Oriente.

Esamina quindi le obiezioni avanzate in questa discussione, ringrazia anzitutto la Giunta del bilancio dell'appoggio da essa dato al disegno di legge e il relatore della brillante difesa fattane; ringrazia pure coloro oratori, che pur non approvandosi alle sue proposte, hanno riconosciuto la necessità della difesa.

Data la configurazione geografica del paese consente nella necessità di dare alle nostre forze navali la maggior possibile efficenza. Al rimprovero che l'Amministrazione della guerra non abbia introdotte tutte quelle economie che erano possibili, risponde che esse sono la conseguenza dell'Amministrazione, ma che è un'illusione il credere che esse possano dare margini sufficienti.

Le innovazioni poi, da alcuni vagheggiate, possono riuscire pericolose per la compagine dell'esercito, conviene quindi provvedervi lentamente e con la massima ponderazione e non si può fare sopra di esse alcun assegnamento per il bilancio.

Alla censura che si sfano fatte spese e miglioramenti i quali non hanno contribuito ad accrescere la forza viva dell'esercito, risponde che trattasi di spese approvate già dal Parlamento e biasimate da coloro stessi che ora fatto ciò che concorre a migliorare la forza, la compattezza e il morale dell'esercito ne accresce la forza viva.

Combatte le idee di coloro i quali credono che si possa provvedere alla difesa del paese coll'inquadrare tutti gli uomini validi, dichiarando che le milizie hanno fatto il loro tempo: e ricorda che l'esperienza delle guerre nel Transvaal e nell'estremo aver persuaso tutti della inefficacia offensiva e difensiva dei corpi armati improvvisati.

Quanto alla questione dell'artiglieria, dice che lo stato della questione, in rapporto a quanto si è fatto e si vuol fare, fu lucidamente esposto dall'on. Pais nella relazione al bilancio della guerra e in altri documenti parlamentari, e non crede quindi di dover ripetere quelle cose già dette. Si limita a dire che gli studi sui nuovi materiali, tenendo conto dei perfezionamenti tecnici che si sono conseguiti.

Dichiara infondata la voce che i fondi stanziati dal Parlamento per nuovi cannoni siano stati consumati e come l'amministrazione della guerra abbia già provveduto a dare al paese una nuova artiglieria in attesa di fabbricare l'altra in base ai più recenti progressi.

Esamina poi particolarmente i due articoli del disegno di legge ed i relativi stanziamenti, rilevando che sarà possibile anticipare l'epoca della leva e dare maggiore forza alle compagnie, e dichiarando che le facoltà richieste per la ripartizione delle somme non sono distinili, anzi sono minori, da quelle concesse al Governo con la legge di consolidamento del bilancio della guerra.

Assicura in ogni modo che tutte le somme saranno destinate ai più urgenti bisogni, in base ad un programma organico bene determinato, che non potrà naturalmente svolgersi intero nel seguente anno, ma che, quando il momento sia favorevole, interno al quale, quando il momento sia favorevole, interno al quale, quando il momento sia favorevole, intorno al quale è utile manienere qualche riserva. (Bene).

Accennando alla proposta d'una commissione parlamentare incaricata di esaminare l'organizzazione dell'esercito dichiara che l'amministrazione della guerra nulla avrebbe a temerne, ma che il Governo non la crede accettabile e non l'accetta perchè condurrebbe a confondere poteri e responsabilità con grave danno della pubblica cosa.

Conclude proponendo la Camera di approvare il disegno di legge che è destinato a dare all'esercito quella interna consistenza che occorre affinchè sia, come deve essere, presidio e salute della patria. (Approvazioni).

**Giuramento.**

**Oriolet** giura.

**Presentazione di relazioni.**

**Guicciardini** presenta la relazione al disegno di legge: Conversione per l'istituto di studi superiori di Firenze.

**Credaro** presenta la reidzione al disegno di legge per la creazione a Milano d'istituti clinici di perfezionamento.

Seguita la discussione del disegno di legge per

**Nuovi crediti militari**

**Cabrini** a nome anche degli on. Bissolati, Costa, Badaloni ed altri svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera, convinta che l'economia della nazione, fondata sul sistema delle imposte a larga base non possa sopportare nuovi oneri pur il bilancio della guerra; persuasa che tali oneri rendendolo la ricchezza nazionale radicale, economica e sociale, respinge il disegno di legge. »

Si unisce alle critiche d'ordine finanziario fatte al disegno di legge dall'on. Sonnino e a quelle dell'on. Luzzatti per le modificazioni all'ordinamento militare, lamentando che l'Amministrazione della guerra si dimostri sempre contraria a tutte quelle vere riforme che darebbero sensibili economie, parlando di quella del personale e del peculio per se sia sempre pronta a nuovi sacrifizi.

Per valutare la resistenza contributiva del paese, dice che gl'indugi debbono arrivare fino ai più umili strati sociali. E l'oratore crede che le spese militari covedano già i mezzi della maggior parte dei cittadini, e che non ci sia ragione di crescere le spese spese solamente perchè crescono in altre nazioni.

Confronta con cifre statistiche la ricchezza dell'Italia e delle altre nazioni, dimostrando come quella dell'Italia sia sensibilmente inferiore e ritiene sia sproporzione esistente in Italia fra le spese destinate ai servizi civili e quelle destinate ai servizi militari.

Vede con favore delle spese militari un ostacolo sempre maggiore a realizzare quelle riforme di carattere tributario che da tanti anni si promettono, ma non si eseguiscono mai. (Interruzioni del Pres. del Cons.).

Lamenta in particolar modo che il Governo non pensi ad attuare quelle riforme che dovrebbero sgravare i consumi popolari, e mettere il nostro paese alla pari con le altre nazioni più progredite in fatto di legislazione sociale. Accenna a questo proposito alla inferiorità che nel recente Congresso di Berna si è potuta constatare per il nostro paese riguardo all'applicazione delle poche e incomplete leggi sociali.

Rilera come i più importanti servizi civili siano insufficientemente dotati, specialmente quello dell'istruzione e che non si può attuare una seria riforma delle scuole postali per mancanza di risorse finanziarie.

Nota che il Governo con questi amenti di spese militari toglie il frutto della vittoria riportata sulle opposizioni, e non fa che creare ostacolo un provvedimento di politica interna e di pubblica sicurezza (commenti perchè il Governo fa assegnamento soltanto sull'esercito per difendere i privilegi della classe dominante (interruzioni — commenti.

Conclude dicendo che è sicuro che il suo ordine del giorno sarà respinto, ma questo fara sì che la questione sarà portata davanti al paese (bene all'estrema sinistra).

**Carcano** (tesoro) Rispondendo all'on. Cabrini, il quale si meraviglia che dal 1900 in poi sulla si è fatto dal Governo per le classi popolari, nota che la legge del 1902 ha portato lo sgravio totale del dazio sul farinacei ed in tuttavia lo sopprimere del dazio macinato, mentre conveggge le tariffe daziarie nel senso di sgravare i consumi popolari.

Qualche cosa anche si è fatto in materia di tasse di affari con la legge del 1902. E' quanto a legislazione sociale abbiamo un passo notevole con le leggi sugli infortuni del lavoro e con la legge per la tutela del lavoro delle donne e dei fanciulli e con l'altra che provvederà per gli operai vecchi e invalidi. (Approvazioni).

Vuole anch'egli che si facciano altri passi nella via della legislazione sociale, ma crede che si debba per ciò rinviare l'organico dell'esercito, ne che le spese per la difesa siano presso di noi proporzionalmente più gravi che presso le altre nazioni.

Senza creder prossima nè probabile una guerra, afferma che l'Italia deve essere preparata ad ogni evenienza. Per questo ragione voterà le spese per la marina, così voterà le spese per l'esercito.

**Merzli** da ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera, convinta che non si possono ammettere le spese militari nelle attuali condizioni economiche e finanziarie del paese senza dover ravvare radicali economie negli organismi amministrativi del Ministero della guerra, passa all'ordine del giorno. »

Non è nè generalmndo nè antimilitarista, non giudica necessarie le spese per la difesa nazionale. Ma votera contro il disegno di legge perchè è convinto che si possono fare, senza danno per la difesa nazionale, molte economie che potrebbero esser devolute alle nuove esigenze cui oggi trattasi di provvedere. E' poi convinto che non potendosi aumentare la spesa ordinaria, sia indispensabile ricorrere al mezzo straordinario per sovvenire alla necessità di rotare contro, come farà, sebbene con vivo rincrescimento, per un alto sentimento di dovere. (Bene all'estrema sinistra).

**Pais** (relatore) osserva che il presente disegno di legge non rappresenta che il mantenimento dello stanziamento attuale.

**Presidente** invita il Governo ad esprimere il suo pensiero sui varii ordini del giorno.

**Le dichiarazz. del Pres. del Consiglio.**

**Fortis** (Pres. Cons. — sogni di attenzione) intende dissipare qualche equivoco ed esporre le ragioni per le quali il Governo non può accogliere la proposta di una Commissione parlamentare incaricata di studiare i nostri armamenti.

Ma anzitutto osserva all'on. Cabrini e agli altri oratori che qui non si tratta di imporre nuovi pesi al paese, ma bensì di comacrare alle spese militari una parte degli avanzi del bilancio attuale. Ora il Governo è convinto che prima che sul ogni altra cosa, si debba provvedere alla difesa nazionale.

Se pure questi milioni non fossero stati consacrati alle spese militari, è certo che sarebbero stati assorbiti da altre spese e non sarebbero andato a sgravio dei contribuenti. Non abbiamo il Governo non ricorre a simulazioni, ma dice apertamente tutto quanto il suo pensiero.

Naturalmente anche i bisogni militari devono essere gradnati a seconda dell'urgenza. E il Governo appunto si propone di cominciare dalle spese più urgenti. E prima di tutto occorre pensare a mantenere non solo, ma a migliorare, migliorare il rinnovamento dell'artiglieria da campagna, e infine a integrare il sistema delle nostre fortificazioni.

Ora l'articolo secondo corrisponde precisamente alla seconda e alla terza necessità. Crede fermamente che le somme chieste saranno sufficienti. Non si tratta di una spesa eccezionale. Eppure è ingiusta l'ascusa di machiavellismo che l'on. Sonnino ha rivolto al Governo.

Quanto alla proposta di una Commissione di studio, osserva che il ministro della guerra, lungi dal dichiararsi contrario alle economie, si sarebbe studiato di effettuarle per volgerne il risultato a vantaggio della forza viva dell'esercito.

Ciò posto non c'è ragione di nominare questa Commissione, ma si vorrebbe assegnare un compito contrario ai principii del nostro regime costituzionale. Compito che una Commissione d'inchiesta che sia diretta ad indagare su pretesi abusi. Comprende una Commissione incaricata di studiare una determinata questione o di preparare un dato disegno di legge.

Non comprende una Commissione che metterebbe sotto tutela il Ministero della guerra, limitandone la competenza e la responsabilità.

Non può quindi accettare l'ordine del giorno dell'on. Sonnino nè quello dell'on. Sacchi.

Non accetta naturalmente quelli contrari al disegno di legge, nè quello dell'on. Barzilai che è troppo favorevole (si ride). Accetta l'ordine del giorno di fiducia presentato dagli on. Guarracino e Cottafavi, cui prega l'on. Libertini di associarsi.

**Presidente** pone a partito l'ordine del giorno Guarracino e Cottafavi.

« La Camera ritenendo indispensabili i chiesti aumenti di spesa per gli stanziamenti del Governo che approva, passa alla discussione degli articoli.

**Brunialti.** Essendo contrario per ragioni opposte a quelle dette dagli oratori che hanno letto ordini del giorno contrari alle spese militari, ritira il suo ordine del giorno, e si asterrà dal voto.

**Sacchi** ritira il suo ordine del giorno dichiarando che non crede la sua proposta di un Comitato d'indagini e di sandio contraria alle rette norme costituzionali. Voterà contro l'ordine del giorno accettato dal Governo.

**Sonnino Sidney** non ha inteso sollevare una questione politica, ma contribuire colla sua proposta alle tanto desiderate riforme militari.

Ritira l'ordine del giorno anche per non pregiudicare il concetto; e poichè il Governo ha posto l'ordine del giorno di fiducia, voterà contro.

**Barzilai** mantiene l'ordine del giorno.

**Meurli** in ritira e voterà contro.

**Libertini Gesualdo** ritira l'ordine del giorno associandosi a quello Guarracino-Cottafavi.

**Presidente** pone a partito l'ordine del giorno dell'on. Cabrini. Non è approvato.

**Cavagnari** parla per una dichiarazione di voto. Non si asterrà perchè non si creda ch'egli sia nelle altre sinistre.

Spera ancora che il Ministro della Guerra vorrà pur mano a migliorare l'amministrazione della guerra, introducendovi tutte le possibili economie. (Segni di impazienza).

**Ferrero di Cambiano** è favorevole alla legge, ma, poichè si è posta la questione di fiducia, deve votar contro.

**Pais** indice la votazione nominale sull'ordine del giorno Guarracino-Cottafavi.

**Pavia** (segr.) fa la chiama.

Si procede alla chiama per la votazione dell'ordine del giorno Guarracino accettato dal Governo con significato di fiducia.

**Presidente** proclama il seguente risultato:

| | |
|---|---|
| Votanti | 296 |
| Favorevoli | 196 |
| Contrari | 68 |
| Astenuti | 2 |

La Camera approva senza discussione i due articoli del progetto.

La votazione a scrutinio segreto, alla quale si procede immediatamente, dà questo risultato:

Votanti 231 — Voti favorevoli 171 — contrari 57.

La Camera approva.

**Presidente** annuncia che domani la Camera si riunirà in comitato segreto alle ore 14 e fissa l'ordine del giorno per le due sedute di lunedì.

**Rubini** comunica che si discuterà il progetto per la costituzione del Gabinetti dei Ministri.

**Presidente.** Ne parleremo martedì.

La seduta è tolta alle 19.40.

### Appello nominale.

Rispondono **sì i**:

Angelini, Albertini, Arnaboldi, Arigò, Arton, Astengo, Aubry.

Barnabei, Becio, Bertetti, Bianchi Emilio, Bianchi Leonardo, Bianchini, Bissolati, Bonacci, Bonanelli, Bonelli, Bonicelli, Brandolin, Brizzolesi.

Calleri, Calvi Gaetano, Camera, Campi Emilio, Canevari, Capece Minutolo, Caprazzi, Caputi, Carboni-Boi, Carcano, Carmine, Casciani, Casolini, Castiglioni, Cavagnari, Cerulli, Cesaroni, Chiappero, Cicarelli, Cicerone, Cimorelli, Cipelli, Cocuzza, Coffari, Colosimo, Conte, Cornalba, Cortese, Cottafavi, Curreno, Cuzzi.

Da Como, D'Ali, Dal Verme, Danco, Danieli, De Bellis, De Gennaro-Ferrigni, Del Balzo, Del Buono, De Michele-Ferrarelli, De Michetti, De Novellis, De Riseis, Di Salvatore, Dorta, Faelli, Falaschi, Falconi Gaetano, Fani, Fasce, Ferraris Carlo, Fiamberti, Filì-Astolfone, Finocchiaro Aprile, Fortis.

Galletti, Gallini Carlo, Gallino Natale, Gallo, Gattoni, Garazzi, Giantureo, Giardina, Ginori-Conti, Giordano-Apostoli, Giovagnoli, Giovannelli Giuliani, Giunti, Gorio, Guarracino, Gussarino-Guercio, Guicciardini.

Jatta.

Lacava, Landucci, Lazzaro, Libertini Gesualdo, Licata, Loero, Lucchini Angelo, Lucernari, Lunzatti Luigi.

Majorana Angelo, Majorana Giuseppe, Malcangi, Malvezzi, Marazzi Clemente, Marazzi Riccardo, Marghieri, Marsengo-Bastia, Martinelli, Matteucci, Mazza, Merci, Merli, Merzi, Monti Gustavo, Morelli Enrico, Morelli-Gualtierotti.

Negri de Salvi.

Oliverio, Orlico, Orlando Salvatore.

Pais-Serra, Pandolfini, Panlì, Papadopoli, Pasqualino-Vassallo, Pavoncelli, Pellecchi, Persone, Petroni, Piccinelli, Pilnori, Pini, Pistoja, Placido, Podesta, Poggi, Pompili, Pozzi Domenico, Pucci, Pugliese.

Quistini.

Balneri, Rava, Ravaschieri, Reggio, Rienzi, Rizza, Evangelista, Rizzone, Romanin-Jacur, Rossi Luigi, Ruta, Rummo, Ruspoli.

Santini, Sanjolijuglo, Scaglione, Scano, Schanzer, Solimbergo, Solinas-Apostoli, Sormani, Scalfer, Spagnoletti, Spingardi, Squitti, Staglianò, Suardi.

Tecchio, Tedesco, Teodori, Teso, Testasecca, Tinozzi, Toaldi, Torlonia Leopoldo, Torraca, Turbiglio.

Valentino, Valle Gregorio, Valli Eugenio, Venditti, Vendramini, Verzillo, Vetroni.

Weil-Weiss.

Zaccagnino, Zella-Milillo.

Rispondono **no:**

Albasini, Alessio.

Badaloni, Bergamasco, Bertolini, Bissolati, Borgnese, Bracci, Buccelli.

Cabrini, Calissi, Calvi Giusto, Celli, Chimienti, Cocco-Ortu, Codacci-Pisanelli, Compans, Costa, Credaro.

De Amicis, De Ángaris, De Nova, Di Cambiane, Di Badini Antonio, Di Scalea.
Fasi Francesco, Fasi Vito, Fera, Ferrarini, Ferrario-Maggiorino, Fortunato.
Guerci, Guicciardini.
Lacaw, Lacchini Luigi, Lucifero, Luzzatto Arturo, Luzzatto Riccardo.
Mazziotti, Mearli, Mira, Morgari.
Pais, Pantano, Pavia, Pennati, Perova, Pipitone, Riccio Vincenzo, Romanel, Rosadi, Roselli.
Sacchi, Salandri, Sanarelli, Saporito, Stribaldi, Socci, Sonnino, Sorani, Spada.
Talamo, Torrigiani, Turati, Turco.
Valeri, Vallone, Vicini.
*Si astennero:* Brunialti, Fallotti, Marcello.

## Il prestito a premi.

Siamo agli ultimi momenti per la chiusura della sottoscrizione della Rendita Serie del Prestito a premi a favore della « Cassa Nazionale di Previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai » e per la « Dante Alighieri ».

Come dicemmo l'altro giorno, si tratta di una emissione patriottica, avente per fine di portare un contributo ad una delle istituzioni più provvide e più filantropiche dei tempi moderni, quale è quella di allevare gli operai, che per disgrazie, infortuni o malattie, non sono più in grado di lavorare, e quelli che dopo molti anni di lavoro non hanno potuto mettere da parte quanto occorre per salvarsi dalla miseria negli ultimi anni della vita.

Associato a questo scopo vi è l'altro di fornire alla *Dante Alighieri* una parte dei mezzi che le occorrono per esercitare quei limiti doverti e cioè senza ingerenze nella politica interna degli altri Stati la patriottica missione di mantenere viva e diffonderla dove il terreno è adatto, la lingua nazionale.

Come si vede, il prestito conferito in via eccezionale dal Parlamento a favore delle due Istituzioni, è un nel fondo un'opera delle più lodevoli; mentre offre modo agli obiatori e fottoscrittori delle obbligazioni (da L. 20) di vincere notevoli premi, se la fortuna li assiste e per mal che vada di essere rimborsati, nello svolgimento delle diverse estrazioni, delle 20 lire impiegate nell'obbligazione.

Le obbligazioni, dunque, verranno, mediante sorteggio, o premiate, o rimborsate, sia alla pari, sia al disopra della pari.

I premi saranno in numero di 6884, e cioè: 1 da 125,000 lire, 1 da 100,000, 1 da 50,000, 1 da 40,000, 7 da 25,000, 14 da 20,000, 44 da 15,000, 40 da 10,000, 40 da 5,000, 304 da 1,000, 492 da 500, 1 da 325, 2 da 120, 2655 da 100 e 3800 da 50. Va totale i premi ascendono a 3,170,465 lire ed i rimborsi a L. 5,309,650; conicchè la Banca d'Italia dovrà sborsare tra premi e rimborsi, per conto delle due Istituzioni, la somma di L. 8,570,215.

Si grande numero di vincite garantisce larghezza essere concessi soltanto perchè, come abbiamo detto più sopra, tanto il fondo di garanzia quanto tutto il servizio del prestito, sono forniti gratuitamente, come ancora compenso alcuno viene fatto il collocamento delle obbligazioni.

È naturale e logico che, avuto riguardo agli altissimi fini di patriottismo e di solidarietà sociale di Prestito prefissi, il vivo garantismo delle quali è circondato, ai cospicui premi che offre ed alla certezza di completo rimborso delle cartelle, i capitali anche modesti vi accorrano e le obbligazioni trovino largo collocamento.

Se non che la prima estrazione si farà il 30 giugno: e perciò non c'è più tempo da perdere, se si vuol concorrere al primo sorteggio.

# Cronaca di Roma

**Quirinale** — Il Re ricevette ieri l'avv. Augusto Cerri, redattore del *Corriere delle Puglie*, il quale ha offerto a S. M. il libro del Cerri, *Il Re consolatore*, scritto in occasione della inaugurazione del monumento a Re Umberto I in Bari.

Il Re ha molto gradita la gentile offerta e si è intrattenuto parecchio col nostro collega, con molta benevolenza e amabilità.

Abbiamo scorso anche noi il bel libro offerto a S. M. e lo abbiamo trovato ricco di pregi non pochi, sia dal lato storico-biografico, sia per i pensieri vigorosi e patriottici con molta maestria espressi dall'autore.

**S. M. ai tiri di combattimento** — Ieri mattina S. M. il Re, in automobile, accompagnato dai generali Brusati e Di Majo, si è recato a Bracciano donde proseguì per la Mazziana, ove trovasi il 1° regg. granatieri per i tiri di combattimento.

S. M. il Re fu ricevuto al poligono dal generale comandante la brigata « Sardegna » e da tutta l'ufficialità.

Il Re si intrattenne lungamente sulle linee di tiro.

I cittadini della Mazziana improvvisarono al Re una entusiastica dimostrazione.

S. N. fece ritorno al Quirinale circa le 12.

**Vaticano** — Ieri mattina nella sala Regia ebbe luogo alla presenza del Papa la lettura dei decreti per la beatificazione dei padri domenicani di Compiegne.

In ultimo del cerimoniale il Papa diede la benedizione.

— Ieri mattina il Papa ricevette il cardinale Gotti e altri prelati.

— Ieri il Papa ricevette monsignor Maffi vescovo di Pisa.

**La Giunta provinciale amministrativa** nella sua ultima adunanza ha preso le seguenti deliberazioni:

*Roma* — Svincolo della cauzione esattoriale. Approva.

*Roma* — Riduzione della tassa sui cavalli degli alberghi. Approva.

*Roma* — Regolamento pel personale salariato. Approva.

*Roma* — Monte di pietà – Appalti stampati. Autorizza.

*Roma* — Giudizio contro Isabella Botti. Approva.

*Roma* — Vendita di area nel Lungo Tevere Tibaldi. Approva.

*Roma* — Affrancazione di usi civici nella frazione di Farfacce - Giudizio. Autorizza.

*Valentano* — Mutuo di L. 10,000. Approva.

*Cerveteri* — Vendita di cauzione dell'esattore. Approva la vendita.

*Bellelli* — Acquisto di strumenti musicali. Approva.

*Campo* — Tariffa tassa fucacchio. Approva.

*Tessennano* — Vendita di erba da falce. Appr.

*Id.* — Vendita della spazzatura. Appr.

*Montana* — Conduttura d'acqua nella frazione di Castelchiodato. Approva.

*Fraxinone* — Riforma della tariffa di mattazione. Approva.

*Velletri* — Prestito di L. 165,000. Approva.

*Id.* — Mutuo di L. 25,000. Approva.

*Caprarola* — Università agraria – Autorizzazione a stare in giudizio. Approva.

*Cornelo* — Università Agraria – Modificazione al regolamento d'uso. Approva.

*Perollo* — Nomina provvisoria d'ufficio per la matricola classe fucacico. Approva.

*Tessennano* — Commissione di 1ª istanza 1906-1907. Approva.

*Villa Lucina* — Vertenza col Comune di Castro dei Volsci. Autorizza.

*Civitacastellana* — Aggiunta al regol. di polizia urbana. Approva.

*Graffignano* — Commissione di 1ª istanza. Approva.

*Villerinone* — Cauzione esattoriale. Da parere favorevole.

*Castelgandolfo* — Alienazione di beni comunali in Terracina. Approva.

*S. Oreste* — Commissione di 1ª istanza. Approva.

*Vico nel Lazio* — Taglio di 610 piante. Approva in massima.

**Commissione di assistenza e beneficenza per l'infanzia abbandonata.** — La Commissione, nell'ultima sua adunanza, ha preso le seguenti deliberazioni:

*Grotte S. Stefano* — Conf. Sacramento – Applicazione della legge 17 luglio 1890. Rinvia per istruttoria superiore.

*Labico* — Congr. di Carità – Riduzione di debito. Approva.

*Civitella S. Paolo* — Conf. Sacramento – Sospensione di pagamento censo. Approva.

*Rocca Priora* — Pio Legato Amelia – Affitto di terreni. Non approva salvo replica.

*Roma* — Pia Casa di Carità – Autorizzazione a stare in giudizio. Invita l'Amministrazione a chiedere oltre gli arretrati la rescissione del contratto di mutuo.

*Roma* — Casa di Rifugio – Regolamento interno di amministrazione. Approva.

*Tuscanella* — Congr. di Carità – Debito Carlotti. Approva.

*Roma* — Ospizio S. Michele – Esecuzione di lavori in economia. Approva.

*Valmontone* — Confr. Gonfalone – Riduzione di censo e abbono di litti. Approva in parte.

*Velletri* — Congr. di Carità – Vendita di beni lascito Biari. Approva.

*Campagnano* — Ospedale S. Anna – Rimborso all'esattore di quote inesigibili. Approva.

*Roma* — Confr. Sacramento – Confraternite – Sedentità al Commissario prefettizio. Da parere per L. 300.

*Roma* — Congr. di Carità – Lavori suppletivi per costruzione di una fogna. Approva.

*Anticoli Diruppino* — Congr. di Carità – Nomina del custode dell'Ospedale. Approva.

*Roma* — Brefotrofio – Compenso alle balie stillanate – Prelevamento fondo di riserva. Prende atto.

*Roma* — Congr. di carità – Vendita di stabili a trattativa privata. Non approva.

*Zagarolo* — Congr. di carità – Estinzione di conto. Approva.

*Roma* — Brefotrofio – Licitazione privata per fornitura di generi alimentari. Approva.

*Roccagiovine* — Conf. Disciplina o Ospedale – Sistemazione di locali. Approva.

*Roma* — Brefotrofio – Funzionamento dell'Ambulatorio di Vecoli. Prelevamento dal fondo di riserva. Prende atto.

*Roma* — Brefotrofio – Trattativa privata per fornitura di carne al Conservatorio di Palestrina. Approva.

*Velletri* — O. P. S. Vincenzo di Paola. Vendita di casa. Rinvia per istruttoria.

*Roma* — Congr. di carità – Lavori ad un fabbricato in Monterotondo. Rinvia per istruttoria.

*Roma* — Congr. di carità – Lavori ad un fabbricato in Monterotondo. Rinvia per istruttoria.

*Roma* — Brefotrofio – Licitazione privata per fornitura di generi alimentari. Approva.

*Roccagiovine* — Conf. Disciplina o Ospedale – Sistemazione di locali. Approva.

*Roma* — Brefotrofio – Funzionamento dell'Ambulatorio di Vecoli. Prelevamento dal fondo di riserva. Prende atto.

*Roma* — Congr. di carità – Trattativa privata per fornitura di carne al Conservatorio di Palestrina. Approva.

*Velletri* — O. P. S. Vincenzo di Paola. Vendita di casa. Rinvia per istruttoria.

*Roma* — Congr. di carità – Lavori ad un fabbricato in Monterotondo. Rinvia per istruttoria.

**La gestione del Manicomio e la Provincia di Roma.** — Il Consiglio Provinciale fin dal 1903 approvò integralmente le proposte della Deputazione, intese a risolvere in modo completo e definitivo tutte le questioni vertenti con il Manicomio di S. Maria della Pietà.

Per quanto si riferisce alla liquidazione dello partite di contabilità, che riguardano rispettivamente il debito ed il debito del Manicomio, il Consiglio deliberò che, allo scopo di accertare la situazione di dare ed avere tra Provincia e Manicomio di S. Maria della Pietà, fosse conferita la Deputazione a concordare con la Commissione Ammin. di quell'Istituto un atto di compromesso, con il quale, oltre alle altre modalità costitutive dell'atto stesso, restasse sostanzialmente stabilito che tutte le controversie di contabilità a titolo di debito e credito tra i due Enti non ancora risolute sino al giorno del compromesso, fossero deferite al giudizio di arbitri e che gli arbitri fossero in numero di tre e venissero nominati uno da ciascuna delle parti ed il terzo dal Primo Presidente della Corte dei Conti.

Ora nella adunanza del 2 ed 11 giugno corrente, la Comm. ammin. del Manicomio formulò i quesiti da sottoporre agli arbitri, e la Deput. da sua parte, li approvò nell'adunanza dei 14.

Sebbene la richiamata deliberazione consigliare abbia conferito alla Deputazione pieni poteri per l'effettuazione del compromesso, la Deputazione, in virtù della gravità della questione da risolvere per deferenza al Consiglio, ha creduto di sottoporre alle deliberazioni del medesimo gli articoli di compromesso concordati fra le due Amministrazioni.

L'articolo 1° approvato dal Consiglio provinciale stabilisce a questo proposito che il giudizio arbitrale debba risolvere i seguenti quesiti:

*a)* Quali spese, di quelle che figurano nei consuntivi del Manicomio, sono state fatte a carico di ogni gestione annuale, debbono eliminarsi allo scopo di determinare i sopravanzi annui da accreditarsi alla Provincia a norma della convenzione Panizza?

*b)* Il patrimonio di S. Maria della Pietà ha sopportato perdite a norma del comma *b)* della convenzione Panizza, delle quali si debba tener conto a favore e per gli effetti della stessa convenzione?

*c)* Gli interessi netti passivi contratti dal Manicomio debbono entrare nella categoria delle spese a carico della singola gestione annuale, oppure tra quelle da eliminarsi agli effetti della determinazione dei sopravanzi come al 1° quesito?

*d)* Le perdite per l'ammanco di cassa dell'ex esattore Petri ed altre, che eventualmente stiansi verificate come debbono considerarsi, sempre agli effetti del 1° quesito?

*e)* Poste le soluzioni che saranno date ai precedenti quesiti, ed applicando la convenzione Panizza, accettata ed lasciata come sopra, alle risultanze dei consuntivi che si troveranno formati ed approvati dalla Commissione amministratrice al momento del lodo arbitrale, quale sarà, il definitivo rapporto di dare ed avere fra la Provincia ed il Manicomio?

*f)* Indipendentemente dalle risultanze dei precedenti quesiti, deve in tutto od in parte accreditarsi alla Provincia l'ammontare degli assegni dei consiglieri provinciali per la cessione alla Provincia stessa del Manicomio e Brefotrofio, approvata dal Consiglio provinciale nella sedata straordinaria del Manicomio con vendita autorizzata dal R. Decr. 27 novembre 1801?

3° Lo L. 43,000 presso di un'area di proprietà di Santo Spirito, compresa nella espropriazione per il Tevere?

**I bagni nel Tevere** — Il Sindaco ha pubblicato il manifesto col quale si stabilisce che per i bagni pubblici nel Tevere si osserveranno le seguenti prescrizioni:

Art. 1. Per la costruzione e l'apertura delle capanne nel Tevere, dovrà riportarsi l'autorizzazione dell'Ufficio del Genio Civile e della R. Questura.

Art. 2. Per la costruzione di capanne a valle del Ponte Margherita.

Art. 3. Le capanne dovranno essere coperte da ogni lato e superiormente con tavole o simili tessuti in maniera che i bagnanti non siano punto veduti, e dovranno essere difese dalla corrente con passoni e filagne. I bagnanti potranno uscire dalle capanne, purchè indossino il completo costume da nuoto, che ricopra il corpo dalle spalle fino alle ginocchia.

Art. 4. Nelle capanne dovranno trovarsi permanentemente persone esperte nel nuoto, barche, galleggianti di salvataggio, anche una scorta dei presidi indispensabili in caso di infortunio.

I conduttori di detti stabilimenti dovranno dimostrare di essere in grado di apprestare tali soccorsi.

Art. 5. Le capanne destinate ai bagni delle donne saranno sorvegliate da donne soltanto, e vi sarà proibito l'ingresso agli uomini sotto qualunque pretesto.

Art. 6. Non potranno essere ammessi al bagno ragazzi e ragazze d'età inferiore agli anni 15, se non siano accompagnati da persona che ne assuma la responsabilità.

Art. 7. E' proibito di far bagnare gli animali nell'interno delle capanne e nelle adiacenze delle medesime.

Art. 8. I conduttori delle capanne sono responsabili delle trasgressioni agli obblighi contenuti negli art. 4, 5 e 6 della presente notificazione. Essi sono inoltre tenuti a consentire le visite, perciò da bagnanti, sotto pena di rifazione in caso di perdita o deterioramento.

Art. 9. Le disposizioni dovranno, con la loro barche, tenersi distanti dalle capanne per non recar molestia ai bagnanti.

**Gli esami nelle Scuole elementari.** — In tutte le Scuole elementari del Comune col 21 corrente avranno termine le prove di esami, perciò da questo giorno sono stati chiusi i registri delle classi.

In conformità della legge 8 luglio 1904, delle istruzioni per l'applicazione della stessa legge e del regolamento approvato con R. Decreto 13 ottobre stesso anno, gli esami sono:

*a)* di ammissione e di promozione alle classi 2ª, 3ª e 5ª.

*b)* di compimento del corso elementare inferiore per gli effetti dell'art. 11, ultimo paragrafo, della legge 8 luglio 1904, n. 907 e per l'ammissione alla 4ª classe;

*c)* di maturità, a norma dell'art. 8 della detta legge;

*d)* di licenza, in via transitoria, dalla classe quinta;

*e)* di proscioglimento dall'obbligo dell'istruzione elementare, a norma dell'art. 139 del regolamento 13 ottobre 1904 (per gli alunni di 5ª che non fanno nè gli esami di maturità nè gli esami di licenza).

Gli scrutini finali e gli esami procederanno nell'ordine e con le norme qui appresso indicate:

24 e 25 giugno: Scrutinio finale:

26 giugno: Comunicazione dei risultati dello scrutinio finale. Esami di lavori femminili per la promozione e l'ammissioni alle classi 2ª, 3ª, 4ª, 5ª; e per gli esami di proscioglimento, secondo il citato art. 139;

27 e 28 giugno: Esami scritti di promozione e di ammissione alle classi 2ª, 3ª e 4ª; esami di compimento inferiore e di proscioglimento.

30 giugno: Principio degli esami orali per la promozione e l'ammissione alle classi suddette e per il compimento e per il proscioglimento;

1 e 4 luglio: Esami scritti di maturità e di licenza;

5 luglio: Esami di lavori donneschi pel certificato di maturità;

6 luglio: Principio degli esami orali di maturità e di licenza.

**Elezioni amministrative.** — Nelle adunanze rispettivamente tenutesi nei giorni 19 e 23 corrente la Giunta provinciale amministrativa di Roma, iscritti nei Rioni Colonna e Campo Marzio, che costituiscono il III Mandamento, il presidente generale avv. Jarocni fece presente che il consigliere provinciale uscente di detto Mandamento e S. E. Tommaso Tittoni, ed osservò che l'illustre concittadino altamente onora la nostra Roma nel Consiglio provinciale, in seno a cui regge con grande competenza l'altissimo ufficio di Presidente: in seguito a queste osservazioni gli elettori convenuti ad unanimità deliberarono di non opporgli alcun candidato.

— I componenti il Comitato del I Mandamento dell'Unione liberale sono invitati all'adunanza che avrà luogo lunedì 26 alle ore 23,30 precise nella sede del Comitato stesso, via Cavour N. 341 p. p. (presso piazza delle Carrette) per prendere gli accordi necessari riguardo alle imminenti elezioni amministrative.

— *Comitato elettorale delle Società sportive* — Alla 3ª adunanza del Comitato elettorali delle Società sportive intervennero: Società Podistica Lazio, Società italiana, Andax italiano sezione di Roma e Circolo, Audax podistico italiano, Enotria, Caccie in bicicletta, Associazioni di Roma, Forza e Coraggio, Giovine Roma, Juventus, Lawn-Tennis, Lazio, Italia, Postale-telegrafico, Remo, Rotabile, Routier italiano, Tiburtina e Unione tirolese.

Alla Commissione composta dei signori comm. Franchini Eugenio, Pirato-Picelli cav. uff. Carlo Alberto e Verzichi Rodolfo, vennero aggiunti i signori avv. Ferrantini, dott. D'Alessandri, Costa e Rominelli, i quali dovranno ultimare le pratiche presso i Comitati e riferire alla prossima riunione indetta pel 27 corr. alle ore 21 in via Genova n. 2-A. Per le trattative è di rigore l'abito di ciclista e la tunica da cacciatore.

Si dispensano i cani.

— *Comizi politici* — Oggi alle 9, per iniziativa del partito socialista, avranno luogo pubblici comizi, per spiegare il programma elettorale nelle prossime elezioni amministrative.

A piazza Dante parleranno i signori Bianchi e Cecchetti; a piazza S. Cosimato l'avv. Romualdi e Colli; a porta Trionfale l'avv. Consoni e Romolo Sabatini; a porta Pia i signori Strolli e Cleobulo Rossi.

**Associazione magistrale femminile.** — Nella sala di piazza Nicosia il prof. Luigi Falchi ha tenuto ieri una conferenza: « Le donne nel Purgatorio di Dante ».

Assisteva un pubblico non molto numeroso, ma scelissimo: il conferenziere ha letto un suo studio sulle figure femminili della seconda cantica della Divina Commedia, studio molto spirituale critico e notevole dottrina, tanto che ebbe alla fine un sincero applauso.

Detto questo, con buona pace dei conferenzieri di tutti i tempi, osserveremo non sarebbe ora di chiudere la stagione delle conferenze? Se la inevitabile ricorrenza d'una data impone una commemorazione, anche con questo caldo rabbioso, pazienza, si può sopportare e si accetta; ma che si continuino a tenere delle conferenze, facendo concorrenza agli stabilimenti per i bagni turchi, mentre con vantaggio di tutti si potrebbe conservarle per l'inverno, ci sembra una vera e propria... cattiveria.

**Istituto dei ciechi** — Oggi alle 18 gli allunni dell'Istituto dei di S. Alessio al Monte Aventino, diretto dal sacerdote e cav. Domenico Rodella, con una macchina che si trovava in prossime sotto la tettoia, si recarono subito sul luogo, dove si seppe che il Boccaccina era venuto a questo, per l'occupazione di un posto, con il prof. Giuseppe Chiovenda di Bologna.

Questo proseguì il viaggio e il Boccaccina venne accompagnato all'ufficio di P. S. dalla guardia. Al delegato il Boccaccina che era stato dal prof. Chiovenda minacciato con la rivoltella.

Il treno subì un ritardo di circa mezz'ora.

**La ragazza gettatasi nel Tevere al ponte Flaviale.** — Il parroco marcellano Angelo Aristodemo, di anni 15, passando ieri mattina per il ponte Flaviale, fuori porta del Popolo, trovò sulla sponda del fiume un cappellino di paglia adorno di papaveri e spighe di grano e un ombrellino bianco di cotone con nastro legato al manico. Presso questi oggetti era un biglietto con queste parole: « Cari genitori, perdonatemi del passo che faccio. Ci rivedremo. *Ida.* »

L'Asaro raccolse ogni cosa e la consegnò alle sottobrigata di P. S. in via Flaminia.

Nel pomeriggio alle 17 si presentò al Commissariato di Ponte Milvio il marinaio Bartlari Giuseppe abitante in via Conte Verde, 34, il quale, piangendo, dichiarò che la sua figliuola Ida modista di anni 17, dall'altro ieri si era assentata da casa e che da un di lei biglietto, partroppo aveva avuto il triste annuncio che la Ida si era gettata nel Tevere.

Essa venne ricoverata all'ospedale di S. Giacomo per assoggettarsi ad un'operazione chirurgica e s'innamorò perdutamente di un medico, contro la volontà dei genitori che la volevano fidanzata ad un giovane impiegato.

La ragazza lavorava nel negozio di modiste in via Campo Marzio 74.

**L'incendio di stanotte in via Giulia.** — Il signor Rocco Valentini, ab. in via Giulia 18, piano 2.o, alle 0.15 di questa notte affacciatosi alla finestra della sua camera prospiciente su di un loggia, si avvide che dal negozio di mobile nuovo che trovasi proprietà di Giuseppe Monti, sito in via Giulia 19 usavano per due lucernari sovrastanti la loggia stessa, gran quantità di fiamme e fumo.

Corse allora alla vicina caserma dei pompieri in piazza del Monte.

Questi, a braccia, unitamente al Colantoni, trasportarono il carro attrezzi fino al luogo dell'incendio.

I vigili cominciarono subito l'opera d'estinsione passando i condotti dell'acqua nel cortile del palazzo al n. 18 dove poco prima il retrobottega del negozio.

Accorsero poco dopo i vigili del Comando e di piazza Grazioli col comandante cav. Fucci e i tenenti Olivieri e Giuliani.

Vennero adibite le porte del magazzino e tratti fuori molti mobili.

Dopo circa due ore di faticoso lavoro il fuoco venne spento.

Il danno si fa ascendere a circa 6000 lire.

**Grave ferimento a piazza dell'Oca.** — In piazza dell'Oca, presso l'angolo di via de' Miracoli, si trovavano ieri, circa le 15, la signora Filomena Fiorentini di anni 45 e Paolina Caporilli di a. 48, ambedue di Alatri, abitanti nella via suddetta al n. 20. Le due donne furono avvicinate da certa Maria Mazzi di a. 54, vedova, la quale, che domandò alla Passio ragione di certo denaro di cui le andava creditrice.

Alla risposta non soddisfacente datale dalla Passio, la Simoni le si avventò contro e dopo averla presa pei capelli e gittata a terra, estratto un coltello, la colpì alla scapola sinistra, al torace e all'addome.

La Caporilli, per prendere le difese della compagna, si buscò anche essa una coltellata, fortunatamente lieve, alla guancia destra.

Ambedue le donne furono subito accompagnate a S. Giacomo dalle guardie municipali Orlandi e Alfri.

La Simoni, che appena compiuto il reato, si era data alla fuga, gettando l'arma, venne rintracciata nel presi del pomeriggio dalle dagli agenti Giorgi e Romano che la condussero in arresto al Commissariato di Campo Marzio.

Le ferite riportate dalla Filomena Passio sono piuttosto gravi.

**Ragazzo ucciso da un cavallo** — Ieri, alle 14, nella scuderia di Sante Saccone, fuori porta Maggiore, il ragazzo Marco Maggi, d'a. 7, romano, ab. in via del Mandrione, ricevette da un cavallo un tremendo calcio alla testa.

L'infelice, che stramazzò al suolo senza dare più segno di vita, venne condotto a S. Antonio.

Il dottor D'Amandria, Donati, Formano e Mazzolini l'operarono di craniotomia e lo giudicarono in pericolo di vita. Infatti alle 19,30 cessava di vivere.

# Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

**Il suicidio di un vecchio in via della Polveriera.** — — In via della Polveriera 5 piano 3° abitava con la moglie Filomena e con il genero, capo divisione al Ministero marina, tal Luigi Bonfigli di a. 74, da Torino, pensionato dal Ministero della guerra.

Egli, che da qualche mese soffriva di grandi emicranei, era continuamente sorvegliato dalla moglie stessa e dalla serva cenia Filomena.

L'altro giorno la moglie del Bonfigli trovò una lettera a lei diretta, nella quale il marito domandava perdono per un dispiacere che le avrebbe arrecato. Supponendo che il vecchio avesse intenzione di porre fine ai suoi giorni furono raddoppiate le precauzioni e le finestre dell'abitazione vennero chiuse con catenelle.

Ieri mattina alle 8,45 il vecchio, approfittando che la moglie era uscita per fare la spesa, si alzò dal letto e aperta la finestra della cucina che dà sul cortile si precipitò di sotto.

Il corpo dell'infelice, dopo aver urtato sui fili del telefono, andò a cadere sulla strada scavalcando un muro di cinta.

Il Bonfigli, che aveva riportato la frattura del cranio, delle braccia e delle gambe, rimase all'istante cadavere.

Al tonfo accorsero il genero del defunto e il nipote Armando, soldato di fanteria, il quale si trova in Roma in congedo per 2 mesi per convalescenza.

Poco dopo faceva ritorno in casa la moglie del suicida, che, appresa la triste notizia, cadde in convulsioni.

Adagiata su di una sedia fa dal nipote Armando e da del nostro macchinista Abele Loiodi condotta in casa della signora Borghini.

Il cadavere del suicida, dopo le constatazioni di legge, venne trasportato al Campo verano.

**Una scena tragicomica nel treno di Milano.** — Iersera il treno n. 24, partito alle 21,10 per Milano, giunto presso i Tre Archi, veniva arrestato in seguito ai segnali d'allarme.

Un signore, che poi si seppe essere tal Giuseppe Boccaccina, d'anni 28, da Milano, ragioniere, si affacciò ad una finestra di una vettura gridando che nello scompartimento vi era un delinquente.

I deviatori telefonarono immediatamente alla stazione centrale. Il fatto intanto aveva destato un po' di allarme tra i viaggiatori.

Il capo stazione principale, cav. Smalcka, il capo stazione aggiunto sig. Frangi, il delegato di P. S. Giurato e il brigadiere dei RR. CC. Domenico Rodella, con una macchina che si trovava in prossime sotto la tettoia, si recarono subito sul luogo, dove si seppe che il Boccaccina era venuto a questione, per l'occupazione di un posto, con il prof. Giuseppe Chiovenda di Bologna.

Questo proseguì il viaggio e il Boccaccina venne accompagnato all'ufficio di P. S. dalla guardia. Al delegato il Boccaccina che era stato dal prof. Chiovenda minacciato con la rivoltella.

Il treno subì un ritardo di circa mezz'ora.

**La ragazza gettatasi nel Tevere al ponte Flaviale.** — Il parroco marcellano Angelo Aristodemo, di anni 15, passando ieri mattina per il ponte Flaviale, fuori porta del Popolo, trovò sulla sponda del fiume un cappellino di paglia adorno di papaveri e spighe di grano e un ombrellino bianco di cotone con nastro legato al manico. Presso questi oggetti era un biglietto con queste parole: « Cari genitori, perdonatemi del passo che faccio. Ci rivedremo. *Ida.* »

L'Asaro raccolse ogni cosa e la consegnò alle sottobrigata di P. S. in via Flaminia.

Nel pomeriggio alle 17 si presentò al Commissariato di Campo Marzio il marinaio Bartlari Giuseppe abitante in via Conte Verde, 34, il quale, piangendo, dichiarò che la sua figliuola Ida modista di anni 17, dall'altro ieri si era assentata da casa e che da un di lei biglietto, partroppo aveva avuto il triste annuncio che la Ida si era gettata nel Tevere.

Essa venne ricoverata all'ospedale di S. Giacomo per assoggettarsi ad un'operazione chirurgica e s'innamorò perdutamente di un medico, contro la volontà dei genitori che la volevano fidanzata ad un giovane impiegato.

La ragazza lavorava nel negozio di modiste in via Campo Marzio 74.

**L'incendio di stanotte in via Giulia.** — Il signor Rocco Valentini, ab. in via Giulia 18, piano 2.o, alle 0.15 di questa notte affacciatosi alla finestra della sua camera prospiciente su di un loggia, si avvide che dal negozio di mobile nuovo che trovasi proprietà di Giuseppe Monti, sito in via Giulia 19 usavano per due lucernari sovrastanti la loggia stessa, gran quantità di fiamme e fumo.

Corse allora alla vicina caserma dei pompieri in piazza del Monte.

Questi, a braccia, unitamente al Colantoni, trasportarono il carro attrezzi fino al luogo dell'incendio.

I vigili cominciarono subito l'opera d'estinsione passando i condotti dell'acqua nel cortile del palazzo al n. 18 dove poco prima il retrobottega del negozio.

Accorsero poco dopo i vigili del Comando e di piazza Grazioli col comandante cav. Fucci e i tenenti Olivieri e Giuliani.

Vennero adibite le porte del magazzino e tratti fuori molti mobili.

Dopo circa due ore di faticoso lavoro il fuoco venne spento.

Il danno si fa ascendere a circa 6000 lire.

**Grave ferimento a piazza dell'Oca.** — In piazza dell'Oca, presso l'angolo di via de' Miracoli, si trovavano ieri, circa le 15, la signora Filomena Fiorentini di anni 45 e Paolina Caporilli di a. 48, ambedue di Alatri, abitanti nella via suddetta al n. 20. Le due donne furono avvicinate da certa Maria Mazzi di a. 54, vedova, la quale, che domandò alla Passio ragione di certo denaro di cui le andava creditrice.

Alla risposta non soddisfacente datale dalla Passio, la Simoni le si avventò contro e dopo averla presa pei capelli e gittata a terra, estratto un coltello, la colpì alla scapola sinistra, al torace e all'addome.

La Caporilli, per prendere le difese della compagna, si buscò anche essa una coltellata, fortunatamente lieve, alla guancia destra.

Ambedue le donne furono subito accompagnate a S. Giacomo dalle guardie municipali Orlandi e Alfri.

La Simoni, che appena compiuto il reato, si era data alla fuga, gettando l'arma, venne rintracciata nel presi del pomeriggio dalle dagli agenti Giorgi e Romano che la condussero in arresto al Commissariato di Campo Marzio.

Le ferite riportate dalla Filomena Passio sono piuttosto gravi.

**Ragazzo ucciso da un cavallo** — Ieri, alle 14, nella scuderia di Sante Saccone, fuori porta Maggiore, il ragazzo Marco Maggi, d'a. 7, romano, ab. in via del Mandrione, ricevette da un cavallo un tremendo calcio alla testa.

L'infelice, che stramazzò al suolo senza dare più segno di vita, venne condotto a S. Antonio.

Il dottor D'Amandria, Donati, Formano e Mazzolini l'operarono di craniotomia e lo giudicarono in pericolo di vita. Infatti alle 19,30 cessava di vivere.



# IL CONTE DI MONSILVANO

**Romanzo**

**di VIRGINIO PRINZIVALLI**

— E facevate bene disse il maresciallo, perchè di peccati sull'anima come quello di sequestrare un innocente fanciullo, ne dovevate avere molti...

E il giovinetto, chiese con premura a Nicola?

— Lo avrà fatto uscire da quella casa, finchè non avessi sbrigata l'operazione, ma fu affare di pochi minuti...

— E il mantenendolo...?

— Romolo avuto il danaro se la diede a gambe.

— Male...

— Mi premeva, signor Maresciallo, di ricondurre il ragazzo alla madre, come m'era stato ordinato...

— Sì, ma dovevate fare in modo di facilitare nel tempo istesso, la cattura del malandrino...

— E in che modo...?

I due proseguirono a parlare a bassa voce, finchè la carovana giunse a Firenze.

Il Maresciallo ordinò agli agenti di condurre i catturati alle carceri, mentre egli si sarebbe subito dal Commissario.

— E' indispensabile che oggi stesso veniate a fare la vostra deposizione in ufficio.

— Non mancherò signor Maresciallo.

Detto ciò, Padron Nicola, si avviò verso l'albergo dov'era alloggiato il conte, ma prima andò a mettere in riposo il cavallo da certi stallieri suoi conoscenti.

## XVI

### Tra le braccia della mamma.

Nella tremenda aspettativa di quella notte fatale la povera contessa non avea fibra del corpo che stesse ferma. Camminava per le stanze come pazza, correva da una finestra all'altra, orecchiava all'uscio di casa, spediva il partinzio sulla strada, andava, veniva, piangeva, rideva, era fuori di sè

Guardava la pendola, ma le lancette le parea che scorressero con una lentezza insopportabile.

— Ma perchè tardare tanto... ma non hanno cavalli, o sono troppo fiachi al corso. Diceva alla cameriera che le andava dietro per calmarla.

— Non sono i cavalli, nè manca il vigore a chi li conduce, egli è che la strada è lunga, Eccellenza.

— Ho mio, che me lo vogliano rapire di nuovo, e consegnarlo a mio marito...? Ah, sarebbe orribile... un tradimento...!

— Permetta, Eccellenza, di ricordarle che c'è di mezzo il signor notajo, egli è tal persona... di cui non si può dubitare...

— Ma lui... lui m'odia!... Oh quell'uomo ha deciso la mia morte...

— Ma il signor conte, non l'ha lasciata libera nel riscatto del signorino...?

La cameriera avea un bel cercare argomenti per persuadere la padrona, o calmarla; ormai non le badava più e seguitava a ruminare fra sè.

— Che avrà mai stato sufficiente il danaro? Che gli assassini ne abbiano preteso dell'altro all'ultimo momento... Mio Dio, come fare, come sapere... a chi ricorrere!

E proseguiva nelle sue smanie.

— Che me l'abbiano ucciso...! E prorompeva in lagrime strazianti.

Erano circa le 11, e non si vedeva alcuno. La notte, inoltrandosi, s'imponeva col suo silenzio nella via dove abitava la contessa. I servi si sarebbero fatti a pezzi, per portarle una notizia che giovasse a calmarla, almeno per un istante! In quella sera appariva la strada anche più deserta del solito. Uno dei servi, addetto alla cucina, era salito su, nelle soffitte del palazzo, e da una ringhiera sporgente sul cornicione, da cui si poteva abbracciare la lunga distesa delle vie adiacenti, spingendo acutamente la vista, al chiarore dei fanali scorse una carrozzella spingersi innanzi di gran corsa verso il palazzo. Un vecchio si sporgeva fuori dal sofietto; e gli parve riconoscere la testa calva di Giovenale, che indicava al cocchiere il palazzo dove fermarsi. Aguzzò meglio lo sguardo, — Non c'è dubbio, esclamò, è lui... è Giovenale.

Corse giù a rompicollo per le scale, e volgendo ansante il passo verso l'appartamento della contessa, picchiando all'uscio, gridava:

— Perdoni, Eccellenza, ma è lui che ritorna, è Giovenale...

La contessa che stava sdrajata nella poltrona, singhiozzante, assistita dall'amorosa cameriera, diè un balzo, e corse ad aprire.

— L'avete veduto...?

— Sì, Eccellenza, lui, Giovenale... in una carrozzella, sarà ora giù a basso...

— Ma avete veduto se c'era con lui mio figlio?

— No... Eccellenza...!

— E non vi siete dato premura di far le scale... di correre incontro... ma che razza di servitori mi stanno qui all'intorno...!

Il poveretto era rimasto mortificato, e nel più grande imbarazzo.

— Correte dunque a vedere, gridò la cameriera.

E l'altro si mosse per uscire allorchè nell'appartamento fu udito un rumore, e che all'orecchio della madre non fu sfuggito.

La contessa s'asciugò la fronte dal sudore freddo represse con la mano i palpiti del cuore che raddoppiavano d'intensità oppoi come rinvigorita d'un tratto corse velocemente alla porta di casa, scese con precipizio le

**Investimento.** — Piccionetti Anna, di a. 9, da Amatrice, nb. in via della Scarpetta, 5, ieri alle 12, in via dei Mascellari, venne investita da un carro, il cui conducente rimase sconosciuto. Riportò frattura dell'omero destro.
Alla Consolazione fu giudicata guaribile in un mese.

**Musica a piazza Colonna.** — Ecco il programma da eseguirsi questa sera dalle 21 alle 23 dal concerto comunale.
1. Mercadante — Marcia dell'incoronazione nell'opera Il Profeta. — 2. Verdi — La battaglia di Legnano. Sinfonia. — 3. Messager — Les deux pigeons: a) Entrée des Tsiganes, b) Scène et Pas de deux (Pigeons et Thèrèse et Variations. — 4. Wagner — La Walkiria. Fantasia. — 5. Bizet — Preludio Atto IV e Marcia nell'opera Carmen. — 6. Donizetti — Don Pasquale. Sinfonia.

**Concerto dell'Esquilino.** — Questa sera dalle 20 alle 22.30 la banda dell'Esquilino suonerà in piazza della stazione.
Programma: Marcia Omaggio, Mazurka Margherita, Santini. Romanza nell'opera Maria Flottorv. Preludio e Siciliana Cavalleria Rusticana, Mascagni. Duetto del Trovatore, Verdi. Sinfonia La Gazza Ladra, Rossini. Aria nell'opera I Masnadieri. Verdi.

## Regio Lotto

Estrazione del 24 Giugno 1905.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 84 | 27 | 76 | 81 | 58 |
| FIRENZE | 15 | 54 | 34 | 88 | 21 |
| MILANO | 66 | 34 | 88 | 31 | 14 |
| NAPOLI | 49 | 88 | 90 | 39 | 7 |
| PALERMO | 19 | 21 | 70 | 18 | 30 |
| ROMA | 15 | 16 | 56 | 41 | 43 |
| TORINO | 64 | 34 | 4 | 78 | 2 |
| VENEZIA | 32 | 30 | 1 | 6 | 76 |

### MONTE DI PIETÀ

*Martedì* 27 giugno 1905 — *La 2ª Custodia re nde.*
Gli oggetti d'oro impegnati il 2 novembre 1904 fino alla polizza n. **238750.**
Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 17 novembre 1904 fino alla polizza n. **250250.**
Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1ª, 3ª e 5ª.
Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo n. 40, dalle ore 10 alle 14 di lunedì 26 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.
N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto con interesse identico a quello sulle prestanze su pegno. Si rende noto al pubblico che dal mese di marzo u. s. è fino a nuova disposizione l'Agenzia Ietr. I situata in via Leccosa n. 72 è direttamente esercitata dall'Amministrazione.

## TEATRI DI ROMA

**Costanzi** — Stasera si rappresenterà la brillantissima commedia di Delacour e Hennequin « I domino rosa ».
Proseguirà la scena seconda del 2° atto dell' « Adelchi ».
Per domani è annunciata la serata in onore di Oreste Calabresi con la commedia di Bisson « Gelosia » ed col dramma di R. Bracco « Don Pietro Caruso ».
**Adriano** — Oggi due spettacoli. Di giorno « La Traviata » e di sera « La Gioconda » con la valorosa artista Caligaris-Martì.
Il pubblico, per facilitare sempre più alle famiglie il modo di assistere agli spettacoli, ha ridotto da stasera i prezzi dei palchi a L. 10 quelli di parterre e di 3° ordine, e a L. 15 quelli di 2° ordine.
**Nazionale.** — Oggi di giorno si replica la commedia di Bertolazzi « Il diavolo e l'acqua santa » che ebbe ieri sera un ottimo successo, e alle 21 seconda rappresentazione della « Fine di Sodoma » in cui Ferruccio Garavaglia mostra tutta la potente arte drammatica che possiede.
Domani — a richiesta — « Il Capitan Fracassa ».
**Quirino** — Due rappresentazioni con « Crispino e la comare » di giorno e con « La Sonnambula » di sera.
Domani — « I pezzenti del mare » ore 17 1/2 e 21.
**Metastasio** — « Il babbo » di giorno e ore 17 1/2 e 21.
**Salone Margherita** — Rappresentazioni della « troupe araba » dalle 21 alle 24.
**Sferisterio Romano** — Gioco del pallone ore 16.
**Circumvallazione Moderna** sotto i Forici dell'Esedra delle Terme 62-66-67. — Ultime corse automobilistiche. — « Processione di giapponesi dopo l'ultima vittoria navale. — « Scena comica. — Esercizi ginnastici della Società « Roma » - Alfonso XIII a Parigi — Scena comica.


## S. PELLEGRINO

### Ferrovia Elettrica Bergamo-S. Pellegrino

**Prossima apertura.**

Stazione balneare e climatica di prim'ordine (m. 425 sul mare). Concorso di oltre 20.000 forestieri all'anno. Grandiosi salotti per bibita. Nuovo stabilimento balneare con 100 camerini di lusso di 1ª e II classe. Sale per docce, inalazioni, massaggi, bagni a vapore, idroelettrici; all'acido carbonico, di luce; Sale di elettroterapia, ginnastica medica, trenoinoterapia, ecc. Servizio medico permanente affidato a primari specialisti. Vasto parco, viali, portici per passeggio, spettacoli, concerti.

**L'acqua minerale alcalina di S. Pellegrino**, batterioamente pura, è insuperabile per combattere:
la diatesi urica (gotta, renella, calcoli renali, vescicali, epatici);
i catarri vescicali, gastrici, intestinali;
gl'ingorghi e ingrandimenti epatici, conseguenti ad infiammazioni, malaria ed alcoolismo;
il diabete, la nefrite e la poliuria.
**Grand Hôtel** grande albergo, moderna costruzione 200 camere. Ristorante *Hôtel Terme* e *Milano* pensioni da L. 10, in su.
*Direttore:* **Cav. F. Giorgi.**

**Norddeutscher Lloyd di Brema**
Servizio dei vapori postali celeri
**fra il Mediterraneo e New-York**
Il vapore **König Albert partirà:**
da Genova il 6 luglio
da Napoli il 7 luglio
*Indirizzarsi a:*
**ROMA: Norddeutscher Lloyd, ROMA.**
Passage Bureau J. E Anniser,
Corso Umberto I, 395-396
*Roma:* French, Lasne e C., Piazza di Spagna, 49.
*Genova:* Leopold Fraielli, Piazza San Siro, 15.
*Napoli:* Assicurer e C., Rettifilo, 6.

**ROMA - ALBERGO TRITONE** Ingressi via Tritone 144 e Piazza Maronti N. 54. - Camere 50 da L. 1.50 - 5 - 5.50
Prossimo ai Ministeri ed alla Posta Centrale.

**Pagamento in 12 rate mensili**
Orologeria, gioie - A. Alegiani - Via dei Prefetti, 17
**dalle 15 alle 21 - Telef. 41-64**



## Società Anonima Svizzera PER IMPRESE D'ALBERGHI

(Schweizerische Aktiengesellschaft für Hotelunternehmungen)
**Sede in Lucerna**
*Capitale Sociale franchi 2.000.000 inter. versati*

**Emissione di un Prestito 4 1/2 0/0 dell'ammontare di Franchi 2,500,000 con prima ipoteca sul Grand Hôtel "EXCELSIOR,, a Roma**

Il Prestito è diviso in 2.500 obbligazioni al portatore da franchi 1.000 cadauna, con godimento dal 1° Aprile 1905. Gli interessi sono pagabili semestralmente il 1° Ottobre e 1° Aprile, in Svizzera ed in Italia.
Il Prestito è irredimibile sino al 31 Dicembre 1910. A partire da quest'epoca e secondo il piano stampato sulle obbligazioni incominceirà l'ammortamento mediante sorteggio annuale, che avrà luogo il 15 Settembre di ciascun anno; l'ammortamento dovrà essere completato entro il 31 Dicembre 1935, riservandosi però la Società la facoltà di accelerarlo a partire dal 1° Gennaio 1915 come pure di rimborsare totalmente le obbligazioni, in quest'ultimo caso con un preavviso di tre mesi.
Il servizio delle obbligazioni — interessi ed ammortamenti — è esonto da ogni e qualsiasi tassa ed imposta presente e futura tanto in Svizzera quanto in Italia.
A garanzia del Prestito, compresi gli interessi, la Società ha concesso a favore della Società Anonima LEU e C.ª di Zurigo, quale rappresentante della universalità dei portatori delle obbligazioni, una prima ipoteca sul Grand Hôtel EXCELSIOR di Roma, comprese le dipendenze ed arredamenti, per la somma complessiva di L. 2.862.500. — Questa iscrizione ipotecaria verrà ridotta di volta in volta dell'ammontare dei rimborsi effettuati.
Il prezzo dell'obbligazione è fissato per l'Italia in **Lire 1000**, pagabili dopo il riparto, *dal 15 luglio 1905*, più interessi al 4 1/2 0/0 dal 1° aprile fino all'epoca del versamento.
Le sottoscrizioni saranno soggette a riduzione qualora le domande oltrepassassero l'ammontare del prestito.
All'atto del versamento verranno consegnati i titoli definitivi al portatore.
La quotazione delle obbligazioni sarà richiesta presso le Borse di Zurigo, Basilea, Roma e Milano.

**La sottoscrizione sarà aperta il 26 giugno 1905**

in *Svizzera:* a Lucerna, Zurigo, Basilea, Sciaffusa e Winterthur presso gli sportelli indicati nel programma tedesco:
a Bellinzona ) presso la *Banca Cantonale*
a Locarno ) *Ticinese*
a Lugano presso la *Banca Cantonale Ticinese*
id. presso la *Banca della Svizzera Italiana*
in *Italia:* a Roma presso il *Credito Italiano*
a Milano *Credito Italiano*
" presso la *Società Bancaria Italiana*
" presso i signori *Resti & C.* (Succ. a G. Belinzaghi)
" presso i sigg. *Vonwiller & C.*



## Presso il CREDITO ITALIANO
a
**GENOVA — MILANO**
**ROMA** - Sede - Agenzie *A* e *B* - **TORINO**
FIRENZE (Succursale e Ufficio Cambio) CARRARA
**Chiavari - Civitavecchia - Lucca - Modena**
**Novara - Parma - Sampierdarena - Spezia.**

Sono in vendita al prezzo di L. **20** ciascuna le cartelle al portatore del

## Prestito a Premi
A FAVORE DELLA
**Cassa Nazionale di Previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli Operai**
E DELLA
**SOCIETÀ « DANTE ALIGHIERI »**
garantito da deposito presso la
Cassa Depositi e Prestiti
*e amministrato dalla* **BANCA D'ITALIA**

**Prima serie di 250,000 Obbligazioni ammortizzabili in 50 anni, e rimborsabili a non meno di L. 20 - esenti da tasse di bollo e di circolazione.**

**Estrazioni al 30 Giugno e 31 Dicembre**
**Premi da L. 425.000 - 100.000 - 50.000 - 20.000 - 10.000 ecc. ecc.**
**Prima estrazione 30 Giugno 1905**

N. B. Agli intermediarii, e per partite non inferiori a 100 ed a 1000 Obbligazioni, sarà concessa una commissione.

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA



## Società Anonima dell'Acqua Pia-Antica Marcia
*Capitale Sociale L. 10.000.000 tutto versato*
***Sede in Roma — Via del Pozzetto N. 108***

L'Assemblea generale straordinaria degli Azionisti è convocata, a termini dell'articolo 65 dello Statuto Sociale, per il giorno 4 *Luglio* 1905, alle ore 15 (3 pom.), nella sede della Società in Via del Pozzetto n. 108, per deliberare sul seguente
**Ordine del giorno:**
Modificazioni allo Statuto Sociale.
Per intervenire all'Assemblea, ogni Azionista deve, a termini degli articoli 47 e 50 dello Statuto Sociale, avere depositato nell'Ufficio della Società, non più tardi dell'ottava giornata (8 gior.) del giorno 1 luglio, o. e suo duplicato, ovvero un certificato di deposito rilasciato dalle Banche o Casse appresso indicate.
L'ufficio rilascierà ai depositanti delle azioni o dei certificati suddetti, il biglietto di ammissione per l'Assemblea.

**Le azioni potranno essere depositate:**
la *Roma* (fino al 1 luglio) presso la Sede della Società
*Genova* (fino al 30 giugno) presso l'Amm.e Eredi Luigi Erba
*Genova Basilea Londra* (fino al 30 giugno) presso la Casse Generale (fino al 29 giugno) presso i sigg. Frehling e Goschen.
*Trieste* (fino al 28 giugno) presso la R. priv. Stabilim. Austriaco di Credito per Commercio ed Industria.
*Ginevra* (fino al 28 giugno) presso la Banque de Dépôts et de Crédit.

***N. B.*** — Qualora l'assemblea non fosse in numero legale, la seconda convocazione s'intende fissata fin d'ora per venerdì 7 luglio p. v. alla stessa ora dell'accidata e da dalla Società.
*Roma, li 15 giugno 1905.*
***Il Consiglio d'amministrazione.***

**CONSEIL D'ADMINISTRATION**
DE LA
**Dette Publique Ottomane**
**AVIS.**

Le Conseil informe les porteurs de la Dette Publique Ottomane que, conformément a l'article V, paragraphe 5, du Décret Impérial du 8/20 Decembre 1881, tous les coupons qui n'auront pas été encaissés dans le délai de six mois, a partir du terme de leur échéance, seront perimes.
En conséquence de ce qui precede, les coupons N. 32 de l'échéance 1/13 Septembre 1890, qui n'auront pas été encaisses jusqu'au 13 Septembre 1905 resteront acquis a la Dette Publique Ottomane.
*Constantinople, le 1er Juin 1905.*

# Ultime Notizie

## La Regina Madre a Padova.

(8) **Padova.** 24. — S. M. la Regina Margherita è giunta a Padova in automobile da Mestre, ivi 18, ed ha percorso le vie principali della città, tutte imbandierate, fra continue ed entusiastiche acclamazioni della folla. S. M. si è recata alla Basilica del Santo, dove è stata ricevuta dal Consiglio amministrativo.
Dopo aver visitata la chiesa, S. M. si è recata all'Istituto musicale per assistere ad un concerto dato in suo onore.
Nell'atrio dell'Istituto S. M. la Regina Margherita è stata ricevuta dalle autorità cittadine, da senatori, deputati e da un Comitato di signore che le hanno offerti splendidi fiori.
La sala dell'Istituto era gremita di signore e di invitati.
All'apparire di S. M. tutti si sono levati in piedi ed acclamate entusiasticamente.
Terminato il concerto all'Istituto musicale, S. M. la Regina Margherita si è congratulata col direttore Bottini e cogli altri maestri ed esecutori, i quali, a loro volta, acclamata, si è recata a visitare l'esposizione dei lavori femminili alla Loggia.
Alle ore 18,30, S. M. è ripartita alla volta di Mestre, ossequiata dalle autorità ed acclamata da grande folla.

## Il Senato di ieri.

Comunicati i ringraziamenti del Re di Spagna e del Presidente Loubet al Senato italiano, pel voto di augurio da lui espresso, in occasione del recente attentato di Parigi, si è ripresa la discussione generale sul bilancio di Grazia e Giustizia.
S. E. l'on. Finocchiaro Aprile ha risposto, in una rapida ed acuta sintesi, contenuta nel suo splendido discorso, alle varie osservazioni formulate, nella seduta antecedente, dagli on. senatori sul bilancio di Grazia e Giustizia; quindi fu approvato l'ordine del giorno della Commissione di Finanza.
I diversi capitoli furono quindi approvati senza discussione; e, pure senza discussione, furono approvati i disegni di legge: proroga della legge per la conservazione dei monumenti — e maggiori assegnazioni sul bilancio della GG. e GG.
Comunicata la votazione a scrutinio segreto sui 5 disegni di legge, approvati nella precedente seduta, il Senato ha rinviato ad oggi la discussione del bilancio della Pubblica Istruzione.

## La Camera di ieri.

Nella seduta di ieri fu continuata ed esaurita la discussione dei provvedimenti militari.
Parlò dapprima il Ministro della guerra generale Pedotti, molto preciso e netto, quindi l'on. Ministro Carcano giustificando il lato finanziario dei provvedimenti.
La discussione fu chiusa dalle dichiarazioni dell'on. Ferris, il quale respingendo tutti gli ordini del giorno, dai più contrari fino ai più troppo ottimisti — come quello dell'on. Brunialti — accolse l'ordine del giorno Guarracino-Cottafavi esprimente fiducia, su cui ebbe luogo la votazione nominale.

**Giunta del Bilancio.**

La Giunta Generale del bilancio ieri tenne seduta. L'on. Boselli propose che il progetto dell'organico della Corte dei Conti vada alla sotto Giunta finanze e tesoro. L'on. Rubini accettò.
Sui provvedimenti per danneggiati dalle alluvioni l'on Bertolini propose che la Giunta discuta sollecitamente il progetto.
L'on. Vendramini si associò.
Venne stabilito di rimandare la discussione a questa mattina.
Pel fondo per il Museo di Napoli il relatore Cottafavi dette schiarimenti e fece risultare che il Ministro Nasi diede ordini verbali in proposito e visitò i lavori. Ciò però non toglie che la posizione rimanga sempre più da regolare.
Dopo breve discussione e raccomandazioni di Paik, Romanin e Bertolini, si decise di chiamare il Ministro e di sospendere la discussione.
La Giunta approvò poi le convenzioni cogli istituti clinici di Milano e coll'istituto superiore di Firenze.

**Per le convenzioni ferroviarie.**

La Commissione che esamina le nuove convenzioni ferroviarie con le Meridionali e la Veneta ha, nella riunione di ieri, formulato i quesiti che sono stati subito trasmessi al Ministero.

**Per le regioni Ligure-Lombarde.**

Il Comitato permanente dei deputati liguri-lombardi costituitosi per promuovere i lavori ferroviari che interessano quella regione ha votato un ordine del giorno col quale si invita il Governo alla immediata esecuzione delle opere proposte dalla Commissione d'inchiesta Adamoli.

**Consiglio di Ministri.**

Iersera, dopo la seduta della Camera, si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri ed ha trattato sui progetti di carattere urgente da discutersi dal parlamento, prima di prendere le vacanze.

**Ministero Interno.**

Ieri, presieduta dal senatore Paterno, ha tenuto seduta la Commissione per gli esplosivi ed ha trattato sul regolamento per l'uso del carbaro di calce e l'acetilene; nell'esplosivo prometeo; sul trasporto delle capsule e delle cariucele e della esecuzione dei lavori sul dinamitificio di Rocceda.

**Ministero Esteri.**

**Passaporti per gli emigranti.**

Il Commissario generale dell'emigrazione con una circolare diretta ai prefetti, sotto-prefetti e commissari distrettuali, raccomanda a coloro che emigrano temporaneamente in Francia, Svizzera, Austria-Ungheria e Germania, di provvedersi del passaporto, poichè altrimenti debbono richiederlo alle autorità consolari del luogo, cosa che importa una notevole perdita di tempo.

**Ministero Poste e Telegrafi.**

Dal 1° di luglio, il limite massimo dell'importo dei vaglia internazionali che si scambiano con le Indie orientali inglesi viene da L. 504 elevato a L. 1008, pari a 40 lire sterline.
Tale limite viene esteso anche ai vaglia che si scambiano cogli uffici della Colonia Eritrea e con quelli italiani istituiti a La Cauea, a Bengasi, Derazzo, Janina, Scutari d'Albania e Tripoli di Barbaria.

L'amministrazione delle poste giapponesi ha dichiarato di voler aderire alla convenzione di Washington per quanto riguarda lo scambio dei vaglia.
Esso avrà luogo perciò dal 1° luglio p. v. direttamente, cioè, senza l'intermediario dell'ufficio di cambio istituito presso questa Direzione Generale.
Si però fatto obbligo agli uffici italiani di indicare sui vaglia tratti dal Giappone l'importo in Yen e Sen, in eguale modo procederanno gli uffici giapponesi, indicando sui vaglia l'importo in moneta italiana.

**Interruzioni telefoniche.**

Le comunicazioni telefoniche con Torino, Milano e Genova sono interrotte.

**Ministero Lavori Pubblici.**

**Nuovi lavori.**

Coi recenti provvedimenti il Ministero dei LL. PP. on. Carlo Ferraris ha autorizzato l'esecuzione dei seguenti lavori per l'ammontare complessivo di oltre un milione di lire:
lavori stradali nelle provincie di Avellino, Belluno, Campobasso, Reggio Calabria, Salerno e Venezia L. 52.290;
riparazione del torrente Chiampe in Comune di S. Bonifacio (Verona) L. 35.000;
chiusura della rotta in sinistra del Brenta in località S. Margherita L. 330.000;
chiusura delle rotte a sinistra dell'alto Alpone in Monteforte e Montecchia (Verona). L. 122.000;
ritiro in coronella dell'argine destro del Reno alla botte Varana in Comune di Galliera (Bologna). L. 40.965;
lavori idraulici nelle Provincie di Padova, Parma, Piacenza, Pisa, Ravenna, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza. L. 66.555;
costruzione di un secondo tratto di diga a sinistra del porto canale Corsini e costruzione di un quinto tratto al muro di sponda a destra del porto canale medesimo (Ravenna). L. 38.545;
lavori di bonifica nelle provincie di Cagliari, Caserta, Napoli, Pisa, Roma, Rovigo e Sondrio. Lire 24.940;
lavori nei porti di Napoli, Terracava, Porto S. Stefano. L. 22.852;
lavori ferroviari diversi L. 206.157.

**Ministero Pubblica Istruzione.**

**La scuola normale di Modena.**

Roma, 24 giugno 1905.
Preg. sig. Editore del *Popolo Romano.*
Le sarò gratissimo se si compiacerà rettificare una notizia pubblicata nel numero di stamane del suo giornale.
Non è punto esatto che la Giunta Superiore della Pubblica Istruzione abbia proposto a S. E. il Ministro di revocare il Decreto di parziale chiusura della Scuola normale di Modena *in conseguenza dello strappo contenuto che viene fatto ai regolamenti degli studi per parecchi anni.*
Un solo appunto è stato dalla Giunta predetta sollevato circa la stabilità degli insegnanti, causato da una impropria dizione usata da quella Giunta Comunale, alla deliberazione con cui si decretava la stabilità stessa.
Pubblicando questa rettifica, vorrà aggiungere che la detta Scuola normale non sarà punto modificata fino alla sua conversione in governativa, come è stato chiesto dal Comune di Modena, in base alla legge del giugno 1904.
Con distinta considerazione:
Avvocato Luigi Albinelli
Sindaco di Modena

Facciamo semplicemente notare all'egregio Sindaco di Modena che noi abbiamo pubblicata la notizia, quale ci fu comunicata al Ministero della Pubblica Istruzione.

**Ministero Tesoro.**

L'on. Carcano ha ricevuto ieri gli onorevoli Danco, Besio ed altri personaggi di Piemonte e Liguria, per argomenti relativi al disegno di legge sulle strade ferrate complementari.
Ha ricevuto pure gli onorevoli Pini, Lucchini, il senatore Sacchetti e il sindaco di Bologna per comunicazioni relative alla ferrovia Poggio-Rusco-Verona.

×

Ecco il testo definitivo del disegno di legge che modifica l'organico della Corte dei Conti:
Art. 1. Alla Corte dei conti, istituita con la legge del 14 agosto 1862, n. 800, è aggiunta una sezione composta di un presidente di sezione e di quattro consiglieri.
Sono aggiunti inoltre tre referendari.
L'organico della Magistratura e degli altri impiegati della Corte dei conti è stabilito nei limiti indicati nell'annessa tabella.
Art. 2. Alla spesa della sezione giurisdizionale della Corte dei conti è aumentata fino alla somma di 320.000 lire.
Tale aumento, fino alla concorrenza di L. 120,000, avrà effetto dal 1o luglio 1905, sarà a carico dell'esercizio finanziario di Stato in rimborso delle spese per ufficio di riscontro della Corte dei conti e l'istituto con l'articolo 13 della legge 22 aprile 1905, n. 137.
La restante somma del detto aumento starà a carico del bilancio dello Stato, salvo le congrue rivalse verso le aziende su le quali la Corte dei conti esercita il suo ufficio di riscontro.
Art. 3. L'attuazione della tabella organica di cui all'art. 1 sarà fatta gradualmente a seconda delle esigenze del servizi e in proporzione saranno iscritte nel bilancio del Ministero del tesoro le somme occorrenti nei limiti fissati con l'articolo precedente.
Art. 4. La Corte dei conti a sezioni unite, coordinerà il proprio regolamento di cui all'articolo 50 della legge 14 agosto 1862, in rapporto alla istituzione della nuova sezione.

**Ministero Marina.**

Sono stati concessi gli attestati ufficiali di benemerenza per azioni di merito compiute in mare; alla guardia di finanza Francesco Scardina, da S. Flavia (Trapani), i soccorsi prestati all'equipaggio del battello della R. Guardia di Finanza naufragato nelle acque di Augusta;
al sarto Francesco Benedetti, da Bagni di San Giuliano, per aver tratto in salvo un bambino in pericolo di annegare nelle acque di Lerici;
al capo officina del Cantieri Liguri-Anconetani, Adolfo Pauli, da Ancona, per aver tratto in salvo un fanciullo in pericolo di annegare presso le banchina di S. Primiano.
— Col 1° luglio avranno luogo i seguenti movimenti:
Tenente di vascello, Giulio Santasilia, è esonerato dal comando della torpediniera 112 e destinato alla difesa di Maddalena.
Id. Gino Ducci, è destinato alla Dir. Art. e Arm. del I Dipart. marit.
Id. Francesco Accinni, è esonerato dal prestare servizio alla Difesa locale di Spezia e assumerà il comando della torpediniera 112.
Id. Giulio Kobbe, è destinato alla Difesa locale di Spezia.
Id. Umberto Bucci, è esonerato dal prestar servizio alla Difesa locale di Maddalena.

×

Sono partite: *Calabria* da Montevideo per Buenos Ayres — *Marsala* da Pozzuoli — *Lombardia* da Porto Said per Taranto.
*L'Ercole* è giunto a Napoli.

(8) **Port Said.** 24. La R. nave italiana « Lombardia » è partita per Suda.
(8) **Taranto.** 24. Proveniente da Suda è giunta la R. nave « Minerva », ed ha scambiato col porto la salve d'uso.

# Informazioni estere.

**La crisi in Grecia.**

(8) **Atene.** 24. — La crisi ministeriale continua. Le pratiche fatte per persuadere i Ministri a ritirare le loro dimissioni e per indurre il nipote di Delyannis ad accettare il portafoglio degli esteri sono fallite.
La maggioranza delyannista rimane favorevole alla costituzione di un nuovo Gabinetto presieduto da Raili.

**Dal Sudan al Mar Rosso.**

**Londra.** 24. — Una nota comunicata ai giornali dice che la ferrovia Suakim-Atbara sarà terminata nel marzo del 1906. Allora i cotoni ed i grani del Sudan potranno, in 24 ore, essere portati da Kartum al Mar Rosso.

**Il nuovo Ministero spagnuolo.**

**Madrid.** 24. — La *Epoca* dice che il Presidente del Consiglio, Montero Rios, ha dichiarato che il Ministero governerà con grande spirito democratico, operando le riforme giuridiche, economiche, politiche, reclamate dalla pubblica opinione e che interpreterà le leggi con grande larghezza di vedute senza alterarne l'essenza. Sarà suo proposito di consolidare tutti i diritti politici, ma non tollererà che essi servano di pretesto per turbare l'ordine pubblico.
**Madrid.** 24. — Il Consiglio dei Ministri, dopo aver udito l'esposizione fatta da Montero Rios del programma democratico, si è occupato della nomina dei governatori delle provincia. Il Re firmerà oggi i relativi decreti.
Sindaco di Madrid sarà nominato Vincetti; governatore della Provincia sarà nominato Ruiz Ximenes.
I Ministri hanno dichiarato di voler migliorare i servizi dei rispettivi Ministeri.

**La situazione in Ungheria.**

**Budapest.** 24. — Il Gabinetto Fejervary ha presentato le sue dimissioni al Re, che ha rifiutato di accettarle.

**Le riforme militari in India**

(8) **Simla.** 24 — Le modificazioni introdotte nell'organizzazione militare delle Indie producono molta impressione, poichè danno al gen. Lord Kitchener la supremasia, malgrado l'opposizione del Consiglio del Vicerè, e sono considerate come lesive del potere del Vicerè.
Un generale che appartenava al consiglio del Vicerè ha presentato le sue dimissioni.
(8) **Londra,** 24 — Un *Libro Blue* pubblicato iersera reca la corrispondenza scambiata tra il Governo imperiale ed il Governo dell'India circa il conflitto scoppiato con lord Kitchener per il controllo dell'esercito dell'India.
In un dispaccio del 2 dicembre il quale invita il Governo dell'India a studiare la questione se il sistema attuale di controllo misto per opera del comandante in capo e del Consiglio del Vicerè assicuri il massimo di efficacia, il ministro per le Indie Brodrick dichiara che lo sviluppo delle ferrovie strategiche russe sulla frontiera afgana aumenta il pericolo alla frontiera nord-ovest.
Il Consiglio del Vicerè risponde il 23 marzo con una comunicazione nella quale difende il sistema attuale, condanna la proposta del generale Kitchener e non fa menzione della Russia.
Nello stesso tempo il Consiglio fa pervenire un lungo rapporto di Kitchener e si scaglia contro il sistema di controllo misto e dichiarano che l'India non ha più ormai la posizione di isolamento relativo in cui si trovava una volta.
Nella risposta che manda al Vicerè lord Cawdon, Brodrick dice: La fiducia del governo di Sua Maestà è che il conflitto attuale deve terminare e che una maggior libertà d'azione deve essere accordata al comandante in capo delle truppe. Aggiunge che il nuovo regolamento dovrà entrare in vigore il 1° ottobre al più tardi.

# Borse e Mercati

**Borsa di Roma.** 24 Giugno 1905.

Pochi affari essendo chiuse quasi tutte le Borse italiane e mercato generalmente debole.
Rendita contanti 106.12 a 106.10 fine prossimo 106.25 circa.
Rendita 3 1/2 104.15.
Banca d'Italia 1176 — Commerciale 850 — Credito 601 — Banco Roma 121.50 — Acque in sensibile aumento 1705 a 1720 — Gas 1480 a 1478 — Omnibus 432 a 434 — Condotte 412.50 a 410 — Molini 90 — Metalli 170 — Carbon 1358 a 1348 — Zuccheri 192.50 — Cemimi 198 — Immobiliari 301 — Fortiere 270 — Mediterranei 128 — Vapore 123 — Forzi 115 — Soda 290 a 299 — Navigazione 504 — Beni Stabili 388 — Impresa 210 a 196 chiudono 199 a 200 — Autimonio 360 — Azoto 625.
Cambi: Parigi 99.87 1/2 — Londra 25.12 1/2.

**Cambio dezio doganale 23 Giugno L. 100.00.**

Dal 26 giugno al 2 luglio 1905 fino a L. 100.— L. 100.00
Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi 24h di L. 99.86

**BORSE ITALIANE** — 24 Giugno 1905.
*N. B. I prezzi sono fine mese.*

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita 5% C. | 106 12 | 105 50 | 106 05 | 106 17 |
| id. fin. fine | — — | 106 05 | 106 10 | — — |
| id. 3 1/2 % | 104 20 | 103 80 | 104 15 | 104 07 |
| A. B. d'Italia | 1188 — | 1174 — | 1180 — | 1182 — |
| Commerc. | 847 — | 840 — | 851 — | — — |
| Cred. Ital. | 601 — | 600 — | 601 — | — — |
| B. Generale | — — | 39 78 | — — | — — |
| B. Sconto N. | — — | — — | — — | — — |
| Ferr. Medit. | 486 50 | 487 — | 487 — | 487 — |
| » Merid. | 777 — | 775 — | 777 — | 777 — |
| Ac. di Terni | — — | 3455 — | — — | — — |
| Vanzie | — — | — — | — — | — — |
| Mar. Gen. | 592 — | 593 — | — — | — — |
| Raffinerie | 433 50 | 434 — | — — | — — |
| O. ferr. 3 % | — — | 395 — | — — | — — |
| Meridionali | — — | 393 — | — — | — — |
| Fond. I. 4 % | — — | 509 — | — — | — — |
| » » 4 | — — | 522 — | — — | — — |
| »S. Paolo | — — | — — | 521 — | — — |
| **Cambi** | | | | |
| Francia vista | 99 85 | 99 80 | 99 87 | 99 85 |
| Berlino id. | 122 80 | 122 70 | 122 80 | 122 75 |
| Londra id. | 25 12 | 25 13 | 25 14 | — — |
| Londra a 3 m | — — | — — | — — | 25 13 |

**Consolidati: Media Uff. del Regno 23 giugno**

| | con cedola senza cedola | netto interesse |
|---|---|---|
| 5 % lordo | 103.97 98 103.97 98 | 104.05 70 |
| 4 % netto | 103.85 — 103.85 — | 103.92 72 |
| 3 1/2 netto | 104.01 19 103.98 18 | 103.89 45 |
| 3 % lordo | 74.21 25 73.01 25 | 73.86 15 |

**BORSE ESTERE**

**Parigi,** 24 15,30

| | Apertura | Chiusura | Chiusura ieri stesso |
|---|---|---|---|
| Rend. franc. 3 % amm. | — — | — — | 99 — |
| » 3 % perp. | 97 95 (*) | 97 72 | 97 90 |
| ITALIANA 5 % | 105 75 | 105 75 | 105 95 |
| Turca | 87 45 | 87 70 | 87 70 |
| Spagnuola | 90 25 90 — | 90 37 | 90 37 |
| Prussa nuova | — — | 74 30 | 74 30 |
| portoghese | 68 26 | 68 05 | 68 35 |
| ungherese | — — | 99 15 | — — |
| Egiziano 6 % | — — | 105 50 | 105 50 |
| Banca di Parigi | 1370 — | 1365 — | 1360 — |
| Banca Ottomana | — — | 694 — | 691 — |
| Credito Fondiario | — — | — — | — — |
| Aziani Suez | — — | 4480 — | 4460 — |
| Lotti Turchi | — — | 190 — | 132 — |
| Ferrovia Ital. Merid. | — — | — — | — — |
| » sui Italia | — — | 1/2 premio | 1/2 premio |
| » su Londra | — — | 25 14 1/2 | 25 15 |
| » su Madrid | 32 85 | — — | — — |
| » sull'Argentina | — — | — — | — — |

(*) 98 — 97 52

**Vienna,** 24 pesante **Londra,** 24 chiusura

| | 23 | 24 | 24 | 24 |
|---|---|---|---|---|
| C. austr. | 657 — 658 25 | Consol. | 90 — | 90 — |
| Rendite ord. | 110 50 110 20 | Italiana | 106 — | 106 — |
| id. carta | 100 30 100 10 | Spagnuola | 98 7/8 | 98 7/8 |
| Ungh. 4. | 98 80 98 05 | Russe 8 % | — — | 73 1/8 |
| » 3 1/2 % | 88 05 87 90 | Spagna | 89 3/4 | 89 3/4 |
| Nazionali | 99 12 99 10 | Giappon. | 89 1/2 | 89 1/2 |
| Lotti Turchi | 135 45 135 45 | Egiziani | 105 — | 105 1/4 |
| C. Londra | 24 02 5/24 02 2/ | Argento | 27 1/2 | 28 5/8 |

**Berlino,** 24 debole

| | 23 | 24 |
|---|---|---|
| Ital. cont. | 105 60 | 105 80 |
| » mese | — — | — — |
| Ar. Merid. | 153 — | 152 50 |
| » Medit. | 94 25 | 94 — |
| Obbl. ferr. | — — | — — |
| » 3 % | — — | — — |
| » Merid. | — — | — — |
| » Roma | — — | — — |
| » Medit. | — — | — — |
| Rubio | 216 — | 216 — |
| C. Italia | — — | 81 40 |

**Sconto ufficiale**

SAGGIO

| | |
|---|---|
| Italia | 5 per 0/0 |
| Francia | 3 per 0/0 |
| Inghilterra | 3 1/2 per 0/0 |
| Germania | 3 per 0/0 |
| Austria | 3 1/2 per 0/0 |
| Belgio | 3 per 0/0 |
| Spagna | 4 1/2 per 0/0 |

**Dispacci speciali del "Popolo Romano.,,**

**Parigi.** 24, ore 16,40. — Più calmi.
3 0/0 francese 97,72 — Italiano 5 0/0 105,80 — Esteriore 90,37 — Rio 1889 — Brasile 4 0/0 86,50 — 5 0/0 98,82 — Turco 87,70 — Lyonnais 1090 — Metropolitain 385 — Bad Minen 238 — East Rand 198 — Goldfields 193 — De Beers 407 — Somnovice 1440 — Portugais 6805.

PLATTI LUIGI, gerente responsabile.

**PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.**

**LE ASSOCIAZIONI** decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
*Indirizzo:* **Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma**
**Tiratura quasi costante: 12,000 in città - 12,000 in provincia.**
—( Arretrato centesimi 10 )—

**Prezzo dell'Associazione**
—( Senza L'ECO DELLA MODA )— —( Con L'ECO DELLA MODA )—
Italia ..... Anno L. 36 - Sem. 9 - Trim. 5 | Italia ..... Anno L. 52 - Sem. 13 - Trim. 7
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 85 - Sem. 22 - Trim. 12 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 25 - Trim. 13
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie Edizione Trevis, viene spedito ogni settimana.

**INSERZIONI** Necrologie in 4a pagina: Prezzo speciale - Mortuari, Corpo del giornale, L. 2 per linea - Inserzioni Commerciali L. 2. Ordinarie, L. 0,75 la linea - Finanz. Comm. L. 1 - Legge Comm. Ufficiali L. 1 per linea - Economiche: 1.a tariffa - 210 inserzioni ridotte a L. 100 circa. 4.a pagina: cent. 50 - Economiche: 1.a tariffa - 210 inserzioni ridotte a L. 100 circa. Per inserzioni rivolgersi esclusivamente presso **LOMBARDIA** GEIGER, succ. E. L. Obletzin in Milano, Galleria De Cristoforis 3.



# PSICROGANOMA

**Vernice a Smalto inalterabile**
**BREVETTATA**

Si applica col pennello, su **Legno, metallo, cemento, gesso, Terra cotta** ecc. Indispensabile per le pareti di **Ospedali, Alberghi, Caffè, Scuderie, Camerini e vasche da bagno, Latrine** ecc. ed in qualunque luogo ove necessitano, frequenti lavature disinfettanti.

**PARAMATTI ANNIBALE**
**già RATTI e PARAMATTI**
*Fabbricante Colori, Vernici e Pannelli, TORINO*
Rivendita in **ROMA** presso la **FILIALE DELLA CASA**, Via Quattro Fontane 21b e presso i principali *Colorai* e *Droghieri*.

in latte da 1 Kilo a L. 4.— cadauna
" " da 1/2 " " 2.25 "
" " da 1/4 " " 1.25 "
" " da 1/10 " " 0.60 "
—( Sconto ai rivenditori )—
A richiesta si spedisce *gratis campionario delle tinte*

# PETTO da DIVA
colle **PILULES ORIENTALES**
Approvate da Celebrità Mediche di Parigi.
*le Sole che assicurano in 2 mesi e senza nuocere alla salute lo sviluppo e la fermezza delle Forme del Petto.* — Si spedisce con istruzione per lettera: Fr. 6.25 (cinque centesimi esclusi).
**J. RATIE, Farm. S., Passage Verdeau, Parigi.**
Deposito in *MILANO*: Farmacia Dr Zambelletti, Piazza S. Carlo; *ROMA*: Fratelli Bonaiuti, 2a Via Due Macelli, 107; *NAPOLI*: Farm. Ingrassia, 2, Kaiser, Str. S. Carlo; *BUENOS-AIRES*: A. Neveu, C. Cuyo 581.

## Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società
**Navigazione Generale Italiana**
E
# La Veloce
**SERVIZIO SETTIMANALE**
fra *Genova - Napoli - New-York* e viceversa. Partenze da *Genova* al *Martedì*, da *Napoli* al *Giovedì* e da *New York* al *Mercoledì*
**SERVIZIO SETTIMANALE**
fra *Genova - Barcellona - Isole Canarie - Montevideo Buenos Ayres* e viceversa. Partenze da *Genova* al *Giovedì*, da *Buenos Ayres* al *Mercoledì* e da *Montevideo* al *Giovedì*.

**BIGLIETTI A ITINERARIO COMBINATI**
*a scelta del viaggiatore, a prezzi ridottissimi sui percorsi delle principali linee mediterranee della Navigazione Generale Italiana*
**(Egitto - Turchia - Grecia - Tunisia - Tripolitania, etc.)**

Per schiarimenti e acquisto di tali biglietti rivolgersi agli Uffici della Società in **Roma - Brindisi - Cagliari - Genova - Messina - Napoli - Palermo - Venezia.**

**Servizi postali della Società "LA VELOCE,,**
**Linee pel BRASILE**
Partenza da *Genova* per *Santos* con approdo a *Napoli, Tenerifa* ed a *S. Vincenzo* al 15 d'ogni mese.
**Linea dell'AMERICA CENTRALE**
Partenza da *Genova* al 1. 6 ogni mese per *P. Limon* e *Colon* toccando *Marsiglia. Barcellona. Teneriffa.*

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in Roma a via della Mercede 6-7-8 per la *Navigazione Generale Italiana* ed al Banco Mozzi piazza S. Silvestro per *La Veloce.*

# Telefoni e Parafulmini
Fratelli Dalle Molle - Via Due Macelli.

# ACQUA DI CHINA PER CAPELLI
USATE SOLO LA
# LOZIONE VENUS BERTELLI
ARRESTA LA CADUTA DEI CAPELLI - NE FORTIFICA IL BULBO
DISTRUGGE LA FORFORA - NE IMPEDISCE LA RIPRODUZIONE
**TONICO - ANTISETTICA**
RENDE BARBA E CAPELLI LUCIDI E MORBIDI
**SEMPLICE, al PETROLIO e AMMONIACALE**
SOAVEMENTE PROFUMATA O INODORA
L. 1.75 al flacone; flac. doppio L. 3.25
da tutti i principali Profumieri e Parrucchieri
Società A. BERTELLI & C.
MILANO ROMA NAPOLI TORINO GENOVA PALERMO
*Commissioni per corrispondenza: MILANO, via Paolo Frisi, 36*
ROMA - Corso Umberto I, 300 - ROMA
PULISCE, CONSERVA E SVILUPPA I CAPELLI E LA BARBA

24 Medaglie 1. grado
# POLVERI VICHY-GIOMMI
Preparate nei Premiati Stabilimenti per la fabbricazione delle Acque Minerali Sterilizzate
TORINO - MILANO - BOLOGNA - PESARO
L. 0,60 - la scatola di DIECI litri - L. 0,60.
Contro Cartolina Vaglia di L. 0,60 si spedisce 12 scatole franche di porto. — Farmacia SALICARISBAD
SCONTO SPECIALE AI RIVENDITORI
24 Medaglie 1. grado

**Signorina olandese**
di 30 anni cerca in Roma posto esterno per imparare cucire vasi e mantelli. Scrivere condizioni al van Nygh en Ditmar, Amsterdam Olanda fett. M. O. H.

**F. Boccolini**
Stabilimento a vapore
*per la lavorazione del lupo e del Feno*
Magazzino di legnami Nazionali ed Esteri
Grande assortimento in Cassagno
Due entrate { Via Nazionale N. 54 e 54 bis / Via della Mercede N. 54 e 51
DEPOSITO dei detti legnami
*Via della Mura N. 113 Porta Gavallegeri.*

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, orazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire
**Domestica Bobina Centrale**
la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.
**Macchine per tutte le industrie di cucitura.**

# Macchine SINGER per cucire
**Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali**
*Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis*

La Compagnia Fabbricante "Singer,,
ADCOCK e C. concessionari per l'Italia
**Negozi in Roma**
**Via Nazionale Num. 102A, 103, 103A**
**Via Marco Minghetti - Galleria Sciarra**
VELLETRI Corso V. E. 306 - VITERBO Corso V. E. 9.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

# AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

## *Agli industriali*
**PRIVATIVA INDUSTRIALE: -** *14 dicembre 1901, Reg. Att. Vol. 125 n°. 161* per: « Processo per la produzione continua del bianco di zinco ed altri corpi analoghi direttamente dai minerali ed apparecchio relativo »; del Sig. William Deeb **Middleton**, a Londra (Inghilterra).
L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa industriale oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli
*Agenti per l'Italia:* **ZANARDO & C.**
*Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica* **Via Due Macelli, 9 ROMA**


## Guida del Forestiere

**DOMENICA - Ingresso libero.**

**Musei:** BORGHESE, Villa Umberto I, fuori porta del Popolo dalle 10 alle 13.
**Id.** CAPITOLINO, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
**Id.** ASTRONOMICO, Collegio Romano 28, dalle 9 alle 12.
**Id.** NAZIONALE, p. delle Terme 19, dalle 9 alle 14.
**Id** ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 9 alle 13.
**Id.** PREISTORICO, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
**Id.** TASSIANO, Salita S. Onofrio al Gianicolo, dalle 9 alle 12.
**Id.** DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 9 1/2 alle 12.
**Colosseo:** GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto
**Palatino:** PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16 dalle 10 al tramonto.
**Foro Romano** dalle Grazie, dalle 10 al tramonto.
**Terme:** DI CARACALLA, v. di Porta S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.
**Id.** DI TRAIANO, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
**Catacombe:** S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso da ritirare della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30.
**Id.** DI S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
**Gallerie:** CAPITOLINA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
**Id.** S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 12.
**Id.** NAZIONALE D'ARTE MODERNA, pal. delle Esposizioni, dalle 10 alle 13.
**Id.** BORG. ESE, Villa Umberto fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
**Palazzo Reale:** p. Quirinale, Appartamenti dalle 10 alle 16. Permesso al Min. dalla R. Casa via Venti Settembre, dalle 10 alle 11.30.
**Ville:** UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

**Ingresso Una Lira.**
**Catacombe:** DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 al tramonto.
**Id.** DI DOMITILLA e BASILICA di S. PETRONILLA, v Sette Chiese 72, dalle 9 al Tramonto.

## I^a CATEGORIA
*25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Vendesi** un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

**Persona** specchiata meralità che disponga dalle tre alle cinque mila lire costanti, cercasi socia per lucrosa avviata azienda. Non rispondo anonimi. Scrivere Ardesio 20, Posta Roma. 454

**Cerco cinque mila lire** contanti pagandone mille interessi, obbligandomi inoltre somma in sei rate. Scrivere Roger 38 Posta Roma. Non rispondesi anonimi 454

**Cercasi appartamento** vuoto di 5 o 6 camere padronali, oltre cucina e bassi comodi, con buona esposizione. Si escludono i quartieri eccentrici. Non importa se con vista interna. Preferibile con terrazza. Rivolgere offerte all'Amministrazione del POPOLO ROMANO con lettera. 444

**STABILIMENTO DEL POPOLO ROMANO**
Stabilimento del POPOLO ROMANO
Cacia delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Roger-Wirt.

## *Orario delle Ferrovie*

**PARTENZE da Roma per le linee di**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6,30 | 7.— | 9.10 | 13,30 | 16,40 | 18,50 | 22,45 |
| Pisa | 8.— | 8,50 | 14,40 | 20,40 | 21,10 | | |
| Torino | 8. | 8,50 | 14,40 | 20,40 | 21,10 | | |
| Pisa-Milano | 8. | 8,50 | 14,40 | 20,40 | 21,10 | | |
| Foligno-Ancona | 6,10 | 7. | 12. | 16,40 | 22,57 | | 22,10 |
| Firenze-Milano | | 9. | 9,15 | 14,20 | | | |
| Grosseto | | | 11,50 | | | | |
| Tivoli-A.verzano | 7,20 | | 11,50 | | 17,5 | 20. | |
| Tivoli | 7,20 | 9,40 | | 13,50 | 17,5 | 20. | |
| Civitavecchia | 5,30 | | | | 17,40 | | |
| Frascati | 6,18 | 9,5 | 11,55 | 15,10 | 17,50 | 19,25 | |
| Marino-Albano | 6,8 | 8,50 | 9,35 | 11. | 12,25 | 15,40 | 17,20 |
| | | | | | | 17,50 | 19,14 |
| Anzio-Nettuno | 5,38 | 8,27 | 7,45 | 9,25 | 15,38 | 15,10 | |
| Velletri-Terracina | 6,55 | | | 17. | | | |
| Velletri | | | 11,50 | | 20. | | |
| Ronciglione-Viterbo | 6,0 | | 10,23 | 11,35 | 18,3 | | |
| Fiumicino | 5,40 | 8,30 | 17,40 | | | | |
| Mandela-Sulmona | 7,30 | | 17,5 | | | | |

**ARRIVI dalle linee di**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 7,10 | 9. | 13.— | 14,10 | 18,10 | 20,14 | 23,35 |
| Pisa | 7,40 | 9,40 | | 20,40 | 16,30 | | 23,45 |
| Torino | 7,40 | 9,40 | | 20,40 | 16,30 | | 23,45 |
| Milano-Pisa | 7,40 | 9,40 | | 20,18 | 16,5 | | 23,45 |
| Ancona-Foligno | 7. | | 11,40 | 14,50 | | 21,10 | |
| Milano-Firenze | 7,30 | 13,10 | | 19,20 | | | 22,15 |
| Grosseto | 8,50 | | | | | | |
| Arezzano-Tivoli | | 9,35 | 15,30 | | 20,47 | | |
| Tivoli | 8. | 9,55 | 15,20 | 17,35 | | 23,47 | |
| Civitavecchia | | | | | | 23,47 | |
| Frascati | 6,46 | 8,39 | 10,59 | 13,35 | 17,48 | 21,21 | 22,20 |
| Reinino-Anzio | 8,46 | | 13,40 | 19,37 | 21,37 | 22,0 | 23,21 |
| Albano-Marino | 7,24 | 8,29 | 9,31 | 12,21 | 14,45 | 17,36 | 20,30 |
| | | | | | | 21,35 | 23,101 |
| Terracina-Velletri | 10 | | | | 20,50 | | |
| Velletri | 8,18 | | | 15,40 | | | |
| Viterbo-Roncigliono | 8,50 | 14,55 | 19,39 | 21,40 | | | |
| Fiumicino | 8,50 | | | 16,39 | 20,32 | | |
| Subiaco-Mandela | 9,53 | | | | 20,47 | | |

**TRAMWAI ROMA-TIVOLI.**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | 5,57 | 9,5 | 11,30 | 15,15 | 18,18 |
| Regni a. | 7,4 | 10,15 | 12,37 | 16,29 | 19,5 |
| Tivoli a. | 7,43 | 10,44 | 13,14 | 17.— | 19,36 |
| Tivoli p. | 8,50 | 7,9 | 11,30 | 16,30 | 17,38 | 19,6 |
| Bagni p. | 6,40 | 8,25 | 11,56 | 16,56 | 18,10 | 19,5 |
| Roma a. | 7,40 | 9,8 | 13,14 | 17,40 | 19,24 | 20,31 |

Il treno che parte da Tivoli alle ore 19,6 è festivo.

**Per rinnovazione** si vendono divani tavoli porcellane cristallerie, impianto di cucina moderna (Grilli-Recco). Rivolgersi Caffè di Roma, S. Carlo al Corso dalle 9 alle 12. 454

**BAGNI E VILLEGGIATURE**

*99 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna*

**Affittasi** appartamento mobiliato in villino Sabina, quattro camere da letto, salotto, camera da pranzo, cucina, camera servitù, acqua potabile in casa. Rivolgersi Girardi, Roma Farini 62. 450

**D'AFFITTARSI**

*95 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Appartamento** 6 camere e cucina con accessorio, affittasi via Mercede N. 9 piano 2. 449

**Signorile appartamento** mobiliato affittasi, Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 376

**Nomentana 143** (telefono portineria) due piani appartamenti 6, 7 camere ciascuno, 1. e 2. piano, impianto luce elettrica, vista splendida, e bottega due luci, adatta anche studio scultore. 446

**Appartamento** 6 camere (ingresso comprendo) e cucina, acqua, gas, ecc. Ingresso Banchi Vecchi 123 p. 3. Prospetto Piazza Sforza Cesarini. Trattative stessa Piazza S. 11 piano 3. 446

**Affittasi grande locale terreno** con due abile anche ad uso ufficio, Fontanella Borghese 28.

**Corso Umberto I** N. 472, angolo via Tordinona e Pasticci, piano terreno, 3 camere e cucina, 12 finestre in facciata e terrazza a livello. 448

**Piazza SS. Apostoli** N. 49 piano quarto, 7 camere e cucina; terrazza, vaste soffitte, portiere, ma per le scale. Volendo gas nell'appartamento. 443

**III^a CATEGORIA**
*85 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Maestra di pianoforte** da lezioni domiciliate viale della Regina 128 p. 3. Interno 28, o presso il nostro ufficio d'Amministrazione.

**Donna capace** per cucina e per attendere, cerca posto come cuoca o come cameriera anche per villeggiatura. Dirigersi al portiere di via Napoli 64. 453

**A stranieri ed italiani** Lezioni di tedesco, svedese, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere Prof. A. d'Agostino fermo posta Roma 451

**Distinta signorina** che conosce l'inglese e desidera dare lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 345

**Distinta signorina** Alta Italia domiciliata nella famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano massima con diploma R. Scuola Normale di Genova, da a privato mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli allievi. 305

**Maestra di piano** madre di famiglia vedova con 18 migliori referenze, da lezioni a domicilio, comprese le ripetizioni, inviare lettera alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 397

**Per allieve di canto** la signora [illegible] Via Cavour N. 8, Ravocerri IV.

**Studio legale amministrativo** Roma, Parisee Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati generali, Cattivi e Comunali questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 317

**D'AFFITTARSI**

**Bella camera** mobiliata, espansione splendida, piano nobile; affittasi unicamente a persona distinta. Prossima via Venti Settembre, Ministero Finanze. Per informazioni rivolgersi Ufficio pubblicità «Popolo Romano». 448

**Camera mobiliata** esposta a mezzogiorno, verso strada, presso coniugi soli, al Prati di Castello, in prossimità allo Stabilimento Biancotipico. Per schiarimenti rivolgersi all'Amm. del «Popolo Romano» 446

**Elegante camera** da letto presso distinta vedova, 124 via Serpenti int. 3. Visibile dalle 3 alle 4. 452

**CORRISPONDENZE**
*35 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

*Dark* Passata crisi difficilissima... Sposo colpito malattia davvero partire... figurati? Partiremo oggi otto lungissimo viaggio; scriverai tanto, dilettai; confortami poichè sento supremo bisogno saperemi isolavato?... 453